ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... one del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; ... a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipa... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... tornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esempla... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 16 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4928

Le truppe italiane sono entrate nella città santa di Axum

Il Gen. De Bono prende possesso della regione in nome del Re - I nostri aerei bombardano un accampamento di armati presso Amba Alagi e fanno saltare un deposito di munizioni - Lo scompiglio nelle colonne del deggiac Nasibù

Comunicato N. 19

ROMA, 15

Il Ministero per la Stampa Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 19:

Ieri, 14 ottobre, il Generale De Bono ha visitato Adua, ove ha preso possesso della regione in nome di S. M. il Re. Egli ha passato in rivista le truppe della Divisione «Gavinana» e quelle indigene, rivolgendo un discorso ai capi e al clero, nonchè agli indigeni presenti in numero di 4000 circa.

Sempre nella giornata di ieri, al mattino e al pomeriggio, l'aviazione ha compiuto ricognizioni nella regione a sud di Macallè, disperdendo gruppi di armati in marcia verso nord, bombardando un accampamento di circa 300 tende sulle pendici nord di Amba Alagi e un deposito di munizioni a Bel Marian, il quale è saltato in aria.

Nel bassopiano occidentale continuano a presentarsi popolazioni indigene per sottomettersi.

Comunicato N. 20

ROMA, 15

Il Ministero per la Stampa Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 20:

Stamane 15 ottobre, alle ore 15, le nostre truppe sono entrate nella città santa di Axum.

Veri scopi e il successo delle incursioni aeree italiane

MOGADISCIO, 15

E' stato pubblicato all'estero che una squadriglia di apparecchi italiani da bombardamento ha rovesciato centinaia di bombe su popolazioni inermi di Gorrahei uccidendo donne e bambini e che uno degli apparecchi è stato abbattuto dalle mitragliatrici antiaeree. Tale notizia è assolutamente fantastica. L'incursione ha avuto un obbiettivo esclusivamente militare che ha raggiunto un pieno successo. Infatti i nostri aeroplani hanno distrutto un deposito di munizioni e hanno portato lo scompiglio nelle colonne del deggiac Nasibu che marciava in direzione di Gherlogubi recentemente occupata dalle truppe italiane. Gli apparecchi sono rientrati nelle loro basi al completo.

L'aviazione fa buona guardia

L'attività dell'aviazione nella regione a sud di Macallè dimostra come sia attentamente sorvegliata da parte nostra quella importante zona nella quale corrono le vie di comunicazione fra il fronte attuale e il grosso concentramento di truppe etiopiche a Dessiè.

Le defezioni del deggiac Ailè Sellassiè capo del Tigrai orientale, il quale ha posto i propri armati a disposizione dell'Italia, ha fortemente diminuito la capacità di difesa della regione, la quale attende le nostre truppe liberatrici. Si può comprendere facilmente come i comandanti etiopici, di fronte ad una simile situazione, cerchino di turare la pericolosa falla inviando nella zona montuosa molto importante dal punto di vista strategico posta a sud di Macallè altre truppe.

Tali potrebbero essere quelle concentrate a Uollo Galla agli ordini del principe creditario Asfao Nessen. L'aviazione dunque fa buona guardia e ieri nel corso delle ricognizioni compiute ha appunto disperso gruppi di armati in marcia verso nord ed ha bombardato un accampamento posto sulle pendici nord di Amba Alagi e un deposito di munizioni facendolo saltare in aria. L'Amba Alagi si eleva fino a 3411 m. di altezza e dista circa 150 km. in linea d'aria da Adigrat e 70 da Macallè. Amba Alagi come Adigrat e Macallè è legato ai gloriosi ricordi della prima guerra d'Africa: ivi infatti si combattè l'epica battaglia del 7 dicembre 1893 fra la piccola colonna di appena 1800 uomini del maggiore Toselli e l'avanguardia dell'esercito etiopico comandata dal ras Makonnen, padre dell'attuale Negus, e forte di 32.000 armati. La giornata di Amba Alagi costò la vita a Toselli e a mille dei suoi uomini mentre gli etiopici ebbero circa 4000 uomini posti fuori di combattimento. Il valore italiano brillò in quel giorno come in tutti gli altri episodi che lo precedettero e lo seguirono.

Notevoli continuano ad essere le sottomissioni delle popolazioni indigene del bassopiano occidentale, insofferenti del giogo etiopico e desiderose di poter liberamente praticare all'ombra del tricolore la loro fede mussulmana.

Il processo di disgregazione del pseudo Stato etiopico dà già alcuni segni ammonitori in punti particolarmente sensibili e significativi.

Ailè Gugsà e Kassà all'Asmara

L'impressione fra le genti eritree

ROMA, 15

Notizie dall'Asmara al *Giornale d'Italia* recano che i deggiac Ailè Sellassiè Gugsà e Kassà, sottomessisi al nostro Governo, si sono recati all'Asmara accompagnati da funzionari del Governo, fra i quali il Console di Adua, e sono stati trattenuti a colazione ieri sera nella foresteria al Palazzo del Governo. I predetti capi si tratterranno qualche giorno e poi rientreranno nelle proprie sedi. Il loro passaggio attraverso le nostre linee ha prodotto grandissima impressione come pure negli ambienti indigeni della Colonia e specie all'Asmara.

Tutti commentano favorevolmente il prestigio goduto fra i capi fuori del confine i quali volontariamente si sono sottomessi.

Il fermento contro ras Imru

secondo un'informazione straniera

ROMA, 15

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi: Notizie non confermate qui pervenute da Addis Abebà sembrano indicare che ingenti forze etiopiche al comando di ras Kassa sarebbero state circondate dagli italiani in località non precisata a sud di Adua. Altre notizie da accogliere con estrema riserva parlano di una possibile defezione di ras Sejum.

Lo stesso giornale ha da Londra:

La *Reuter* è informata che una violenta ribellione è scoppiata nel Goggiam contro ras Imru governatore di quella vasta regione e usurpatore di ras Ailù. La popolazione del Goggiam fedele a ras Ailù attende gli italiani come liberatori. Saranno essi, si dice nel Goggiam, che ristabiliranno la giustizia e libereranno ras Ailù tenuto in ceppi dai nemici assoldati da Addis Abebà.

Il capo carovana dei reduci tedeschi

narra della xenofobia in Etiopia

BERLINO, 15

Quarantacinque tedeschi che si trovavano in Etiopia, per lo più donne e bambini, sono rientrati ieri sera in Germania sbarcando nel porto di Amburgo. Il capo della carovana, sig. Norling, ha riferito ai giornalisti sul crescente movimento xenofobo tra gli etiopi. Questi — egli ha detto — vivono oggi esattamente nello stesso stato di esistenza primitiva di centinaia di anni fa. L'etiopico respinge ogni innovazione e progresso. Le uniche cose che gli stanno a cuore sono il fucile e le munizioni, e di essi è orgoglioso. La percentuale maggiore degli etiopi non può perdonare al Negus di aver fatto entrare l'Etiopia nella S. d. N., perchè in questo modo egli si è obbligato a proteggere i bianchi ed a riconoscere determinati diritti.

Gli etiopici abbattono due avvoltoi

scambiandoli per... aerei italiani

LONDRA, 15

Il corrispondente della *Reuter* da Harrar riferisce che le truppe etiopiche adibite al servizio antiaereo hanno abbattuto dopo un fuoco nutrito due avvoltoi che avevano scambiato per aeroplani italiani, provocando il più folle panico tra la popolazione che ha creduto ad una incursione aerea.

Il servizio aereo Asmara-Mogadiscio

Una derivazione per Kartum

ASMARA, 15

Il 1.o novembre prossimo, istituendosi un regolare servizio aereo Asmara-Mogadiscio, gestito dall'«Ala Littoria», gli apparecchi partendo dall'Asmara toccherebbero Gibuti, Berbera, Rocca Littoria e Mogadiscio. E' allo studio, sempre da parte dell'«Ala Littoria» una derivazione aerea che, partendo da Aden e toccando Berbera e Gibuti, porterà ad Asmara e Kartum, sorvolando la baia di Perrin. Tale nuova linea recherà notevolissimi vantaggi alla colonia inglese di Adem.

La disgregazione dell'Etiopia continua

Una comunicazione della "Reuter,,

LONDRA, 15

La «Reuter» annunzia che la disgregazione interna in Etiopia continua. Si comunica che diversi capi si sono sottratti all'autorità del Governo centrale e che altri capi si sono sottomessi agli italiani nel settore settentrionale.

La stessa agenzia informa che un'inchiesta accurata eseguita ad Harrar dal suo corrispondente non ha fornito alcuna prova che gli italiani abbiano impiegato gas deleteri nell'Ogaden.

Undicimila uomini partiranno

nei prossimi giorni per l'A. O.

NAPOLI, 15

E' partito oggi per l'Africa Orientale il piroscafo «Italia», sul quale hanno preso imbarco 56 ufficiali e 529 uomini di truppa. L'«Italia» farà scalo a Messina, ove saliranno a bordo altri 24 ufficiali e 665 uomini di truppa della Divisione «Sila».

Sono sotto carico e nei prossimi giorni partiranno alla volta dell'Africa Orientale numerosi piroscafi, i quali imbarcheranno materiali vari e circa 11 mila uomini tra soldati e Camicie Nere.

Il tricolore sulla roccaforte spirituale dell'Etiopia

"Roma ha il diritto di dominare per la bontà e la forza delle sue leggi,, dichiara il vescovo copto - L'occupazione consolidata militarmente

(Per radiotelefono dal nostro inviato speciale)

ASMARA, 15

Axum, città santa, è stata occupata stamane alle ore 7 dal 18.o e dal 23.o battaglione della 3.a Brigata indigena, al comando del Generale Cubeddu. Il Generale Maravigna ha ha presenziato all'occupazione, che si è svolta in condizioni particolari, essendo stata preceduta da qualche giorno dagli atti di solenne sottomissione compiuti da parte dell'abuna Issak, capo della comunità copta di Axum, nelle mani del Generale De Bono ad Adua.

Il clero segue l'esempio

L'abuna aveva manifestato il desiderio di rendere atto di omaggio e di fedeltà alle truppe italiane. In risposta alle parole rivolte da De Bono al capo dei notabili e del clero di Axum recatisi ad ossequiarlo ad Adua, l'abuna aveva risposto con queste significative parole:

«Noi consideriamo che da Roma è sempre partita la civiltà, anche per quanto riguarda la nostra Chiesa e la nostra civiltà. Il diritto di Roma di dominare è un diritto spirituale che deriva dalla bontà e dalla forza delle sue leggi».

E' da notare che l'abuna era considerato, sino a qualche tempo fa, un avversario dell'Italia, ciò che rende tanto più significativo il mutamento del suo linguaggio.

Tutti i capi axumiti hanno seguito l'esempio del maggiore gerarca della Chiesa, il quale, dopo il viaggio ad Adua, ritornava ad Axum e preparava la popolazione, la quale ha fatto al Generale Maravigna e alle truppe accoglienze particolarmente calorose, considerando l'occupazione italiana come la sospirata liberazione.

Come sempre, le truppe non sono entrate nell'abitato, ma sono rimaste accampate nelle posizioni antistanti, presso la città. Queste posizioni sono state consolidate e rafforzate, mentre il genio infaticabilmente procede all'opera di costruzione delle strade che sono assai sviluppate, data l'importanza religiosa e politica di Axum.

Enorme diffusione delle dichiarazioni di De Bono

Le dichiarazioni di S. E. De Bono ai notabili di Adua e di Axum, tradotte in tigrino, hanno avuto immediata enorme diffusione scritta ma principalmente orale, non soltanto nelle zone occupate ma anche oltre le linee etiopiche, determinando una vigorosa ripresa di sottomissioni, atti di omaggio, riafflusso della popolazione. Due punti delle dichiarazioni di S. E. De Bono hanno prodotto un'impressione particolarmente profonda ed efficace: prima di tutto il solenne impegno di rispettare la religione copta, che è una confessione anch'essa cristiana, e in secondo luogo l'assicurazione del rispetto assoluto alla proprietà e dell'equo risarcimento di eventuali danni di guerra. Le popolazioni considerano nel loro giusto valore queste non vane promesse e vedono chiaramente che la presenza della bandiera italiana costituisce la migliore garanzia alla fine delle angherie, degli esosi fiscalismi, delle ruberie d'ogni genere e dell'oscuro medio evo che sono stati fin qui causa del profondo malessere della regione. L'Italia, esse comprendono, significa soprattutto quella giustizia di cui il senso è sempre vivissimo fra queste popolazioni. Quindi S. E. De Bono ha toccato la corda più sensibile della loro anima e l'effetto delle sue parole si può considerare grandissimo.

La popolazione civile è quasi interamente presente o è sulla via del ritorno. Si può pertanto affermare che l'occupazione di Axum è già saldamente consolidata, sia dal punto di vista militare, che da quello politico e che i suoi effetti non tarderanno a farsi sentire con ulteriori sottomissioni.

Dov'è ras Sejum?

Si assicura che il ras Sejum si trova nella valle Gurungurà a Dus di Ukri, sulla direttrice Amba Arà, dove probabilmente il ras si rifugierà coi pochi armati ancora rimastigli fedeli. Egli tenterebbe di congiungersi con le forze di Burgurundi e Libelà, onde iniziare insieme un movimento attraverso il Sirè, contro la ala destra del nostro schieramento.

Altre informazioni discordi riferiscono che il deggiac Asfao Kassa ha lasciato il territorio del Lasta e si dirigerebbe con i suoi armati verso Dessiè e verso Macallè. La sua posizione attualmente è incerta: non si sa se egli si trovi presso Cuorem, ovvero ad Amba Alagi. Quest'ultima località verrebbe febbrilmente sistemata e difesa con trinceramenti ed altre opere difensive. Queste informazioni concordano parzialmente coi rilievi dei nostri aerei.

Le notizie giunte da Addis Abebà continuano a parlare di ricognizioni di aerei abissini su Macallè. Tali aerei sono stati perfettamente invisibili, nonostante ovvero proprio a causa della presenza dei nostri apparecchi su tale zona. Il cagnasmac Afouork, uno dei principali comandanti dei reparti etiopici sul fronte somalo, ha comunicato al Negus che i bombardamenti italiani su Saari Chetena e il Sirem hanno causato perdite sanguinose e reso insostenibili le due località, ed ha chiesto inoltre d'urgenza l'invio di rinforzi, di viveri e di munizioni.

I rinforzi giunti finora al deggiac Nasibu, governatore del Harrar, hanno causato le proteste dello stesso Nasibu, perchè le forze sono accompagnate da donne, bambini e vecchi che appesantiscono l'esercito e limitano le sue possibilità.

Rivolte nel Goggiam

D'altronde anche il fermento delle popolazioni nelle vaste regioni del Goggiam ha determinato atti di ribellione contro la guerra e abbandoni delle forze del Negus, nelle quali l'indisciplina si accentua. Solo impiegando spietatamente la forza, il capo attuale, Ras Immiru, riesce a mantenere qualche coesione nella compagine delle sue forze militari, mentre la popolazione agricola impiega ogni mezzo per sottrarsi alle requisizioni imposte dalla guerra e principalmente al vettovagliamento delle truppe di stanza nel paese. Come è noto difatti l'uso etiopico è che la popolazione nutra le truppe presenti nella zona. Immiru, fedelissimo verso il Negus, è stato nominato Governatore del Goggiam in sostituzione di Ras Ailù che era amatissimo e che ora si trova incatenato in un isolotto nel labo di Zuai sotto l'accusa di essersi ribellato al potere centrale di Addis Abebà. La situazione nel Goggiam, d'altronde, già precaria molti mesi prima dell'inizio delle operazioni, era caratterizzata dal brigantaggio sistematico. Qualche capo banda era anche riuscito a resistere per molti mesi finchè veniva costretto a sconfinare nel Sudan.

Tutte queste forme di disordine si sono acuite insieme col malgoverno di Immiru e con la voce che gli italiani vendicheranno il capo naturale della regione, ras Ailù. Anche qui il popolo, nonostante lo strettissimo giogo cui è soggetto, si mantiene fedele al suo vecchio ras e attende con ansia le nostre truppe che lo libereranno dall'usurpatore imposto dalla tirannia di Addis Abebà e odiato da tutti. I sentimenti della popolazione del Goggiam nei nostri riguardi sono tanto più degni di particolare rilievo in quanto si tratta di una regione che non è confinante come il Tigrai con la nostra Colonia eritrea e quindi la sua fiducia nell'Italia non può essere motivata soltanto dalla conoscenza delle grandi opere di civiltà compiute in Colonia dal Governo fascista, ma situata nel cuore stesso dell'impero etiopico, tra il Lago Tana ed Addis Abebà, la volontà della popolazione dimostra che l'avversione contro il Negus è generale in tutto il Paese assoggettato al suo barbarico potere.

Il monumento inaugurato da De Bono

Sulle cerimonie che hanno avuto luogo ad Adua per onorare gli eroici Caduti italiani nella campagna del 1896, vi trasmetto altri particolari. Il Generale De Bono è giunto ad Adua ieri a mezzogiorno, dove ha avuto il primo lungo colloquio con il Generale Maravigna dal quale ha avuto conferma che la situazione è ottima sotto ogni aspetto. Il coordinamento delle azioni strategiche, tattiche e logistiche è stato impeccabile.

Stamane alle ore otto S. E. De Bono accompagnato dal Generale Maravigna passava in rivista tutti i reparti della «Gavinana» e le bande indigene partecipanti all'occupazione di Adua nella conca dove si svolse la battaglia del 1896. Poi inaugurava il monumento ai Caduti del 1896 costruito dai Fanti della «Gavinana». Le parole dell'iscrizione su di esso sono state incise con lo stesso ferro servito ad un operaio indigeno per istoriare la tomba di Menelik nel mausoleo di Addis Abebà.

Il monumento è stato eretto sulla collina nello stesso punto in cui Menelik inalzò la sua tenda rossa durante la battaglia. Dopo la rivista e l'inaugurazione svoltasi tra l'entusiasmo di esultanza degli operai, S. E. De Bono riceveva l'omaggio di tutti i capi e del clero della zona di Adua.

Il Generale Maravigna consegnava al Generale De Bono due leoni presi dentro il ghebbi di ras Sejum affinchè vengano inviati al Duce. S. E. De Bono si recava poi a visitare l'ufficio telegrafico italiano devastato dai soldati di ras Sejum. L'unica cosa rimasta intatta era un ritratto del Duce.

Apprendo ora un commovente particolare che riguardava il primissimo reparto che occupò il ghebbi di Adua. Nessuno aveva un tricolore da issare in cima all'edificio; un fante allora consegnava al comandante una bandierina datagli per ricordo dalla fidanzata e il minuscolo simbolo dell'amore della Patria veniva issato. Due ore dopo giungeva una grande bandiera che tuttora sventola su quella che fu sede della oppressione di Adua.

La "Disperata,, lavora

Da notizie raccolte ad Axum, sembra che ras Sejum con alcune migliaia di armati continuerebbe a vagare oltre le nostre frontiere e avrebbe l'intenzione di lasciare la regione del fiume di Gurum Gura, dove trovasi attualmente e iniziare attraverso lo Scire un movimento onde attaccare la nostra ala destra e riprendere Axum. Ma la popolazione non teme questa minaccia ed è in festa; lieta che la città santa sia sotto la sicurezza e la garanzia delle armi italiane. Anche verso la nostra colonna di sinistra che è schierata oltre Adigrat, pare debba manifestarsi l'attacco nemico. Si dice che il deggiac Assau Kassa, lasciato il territorio del Lasta, si dirigerebbe verso Dessiè e Macallè. Si dice anche che altri armati etiopici stiano predisponendo le loro azioni. Ma nostri aeroplani hanno effettuato ieri e oggi ricognizioni nella zona. Tre apparecchi della 14.a squadriglia con Bruno e Vittorio Mussolini hanno stamane bombardato accampamenti presso Amba Alagi e i lavori difensivi sul terreno.

Il capitano Ciano ha compiuto oggi una nuova azione di bombardamento e di esplorazione a Macallè ed oltre, avendo a bordo come mitragliere il Governatore di Roma, maggiore Bottai, che, giunto oggi, ha voluto prendere parte immediatamente all'azione.

Verso il Setit, inutili tentativi etiopici di passare il fiume sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Anche qui alcune centinaia di etiopici si sono arresi.

Cartucce europee "dum-dum,,

Si apprende che le armi moderne lasciate da ras Sejum nella sua fuga sono di fabbricazione europea, di origine inglese, francese e belga. La marca inglese è: «Magazine Rifles Kurnok Ltd. Witton» e provengono da Birmingham; le armi belghe sono state fabbricate a Liegi e a Saint-Anne e a Herstal. Le cartucce sono inglesi «dum dum» proibite dalle convenzioni internazionali.

PIETRO SOLARI

Il Gen. Virgin prevede

un completo successo italiano

MOMBASA, 15

Il Generale Virgin, il supremo tecnico militare dell'Imperatore d'Etiopia, torna in Europa passando per il Sud Africa.

Quando egli è arrivato a Mombasa, ieri, a bordo del piroscafo «Usukum», ha detto che l'avvelenamento di Addis Abebà gli ha causato dei disturbi al cuore che lo hanno costretto a lasciare l'Etiopia pochi giorni prima dell'apertura delle ostilità.

Il Generale Virgin ha fatto le lodi dei soldati etiopici come uomini coraggiosi, ma ha detto che mancano di intelligenza e che non si sottomettono alle necessità degli attacchi contro armi moderne. Essi combattono sempre all'antica maniera e si tengono sempre riuniti. Essi vorrebbero sempre lottare con dei corpo a corpo. Tuttavia i reparti che non sono stati istruiti all'europea mostrano abbastanza disciplina ed anche senso tattico. Ma è possibile che un rovescio faccia loro dimenticare tutte le istruzioni ricevute.

Il Generale Virgin ha detto che il successo delle armi italiane sarà completo prima che gli etiopici possano attirarli nelle grandi vallate interne.

L'America respinge

le sollecitazioni inglesi

NEW YORK, 15

Il New York Journal *assicura che l'Amministrazione federale è determinata a respingere le sollecitazioni inglesi invocanti l'adesione americana alle sanzioni economiche contro l'Italia. Gli esperti americani calcolano che una tale adesione costerebbe all'America la rinuncia a un profitto di 35 milioni di dollari all'anno. Nei primi otto mesi del 1935 le esportazioni americane superano le importazioni italiane di 23 milioni di dollari.*

Il deputato Mac Swain, presidente della Commissione dell'Esercito, ha dichiarato di credere che il Congresso, nella sua prossima sessione, approverà una legge stabile di neutralità assoluta.

Il discorso di Aloisi negli S. U.

accentua il risentimento per il rifiuto inglese

WASHINGTON, 15

I giornali pubblicano ampi brani del discorso del barone Aloisi, radiodiffuso l'altra sera e molto chiaramente ricevuto. La parole del barone Aloisi hanno servito ancor più ad attirare il risentimento americano contro il rifiuto inglese di trasmettere il discorso stesso da Ginevra. Ha parlato alla radio anche il Ministro Varè, esponendo le ragioni italiane.

S.E. Rosso illustra a Boston

le ragioni dell'Italia nel conflitto

BOSTON, 15

Nel discorso tenuto in occasione della grande Convenzione annuale dell'Ordine dei Figli d'Italia, l'Ambasciatore Rosso ha esposto le ragioni dell'Italia nel conflitto italo-abissino. L'Ambasciatore ha ricapitolato le origini storiche della questione e i suoi svolgimenti, nonchè i solidi argomenti che militano a favore dell'espansione dell'Italia e del suo buon diritto, respingendo la dichiarazione di aggressione pronunciata dalla Lega. Egli ha messo in particolare evidenza che la pressione demografica e le necessità economiche italiane si sono venute aggravando, tanto per la chiusura dell'emigrazione che per l'egoistica politica economica che i grandi Paesi detentori di materie prime hanno attuato e perseguono, senza preoccuparsi dei danni e della miseria di cui sono causa.

L'Ambasciatore Rosso ha messo in speciale rilievo come di tale stato di cose derivi principalmente l'assoluta necessità della penetrazione in Africa dell'Italia, la quale cerca così di attenuare le difficoltà della pressione demografica e, al tempo stesso, di procacciarsi quanto meno alcune delle materie prime che le occorrono e di costituire un nuovo mercato per la sua produzione. L'Ambasciatore ha terminato con un appello al popolo americano, invitandolo a diffidare della subdola propaganda d'ispirazione antifascista e a giudicare con conoscenza dei fatti, anzichè su reazioni e motivi provocati da impressioni superficiali e false notizie.

Il discorso, durato circa un'ora, è stato non soltanto una chiara ed efficace esposizione del punto di vista italiano, ma anche una vigorosa replica alle critiche che vengono mosse dalla stampa e dall'opinione pubblica americana alla impresa italiana.

Una colonna scritta in italiano

su un giornale di S. Francisco

WASHINGTON, 15

Il *San Francisco Examiner* è il primo dei giornali americani che ha iniziato la pubblicazione quotidiana di una colonna scritta in italiano per i lettori italiani con notizie sul conflitto italo-etiopico.

Il Negus piange per la presa di Axum

e tenta di distrarsi cacciando la gazzella

Completo riserbo sulla situazione al fronte - Bianchi assaliti da tribù barbare ad Addis Abebà - Tutti i giornalisti esteri invitati a partire

ADDIS ABEBA', 15

Il Governo continua ad osservare un silenzio assoluto sulle notizie del fronte. Negli ambienti stranieri si fanno ogni sorta di interpretazioni e alcuni pensano che il silenzio del Governo nasconda una situazione delicata. Tuttavia nessuna grande battaglia ancora è stata impegnata, dicono gli ambienti ufficiali.

La guerra santa...

Enorme impressione ha prodotto la notizia dell'occupazione della città santa di Axum da parte delle truppe italiane. Apprendendo la notizia, l'Imperatore si è messo a piangere dirottamente ed ha convocato il capo della Chiesa etiopica, l'Abuna, cui ha ordinato di proclamare la guerra santa e di riunire il più grande esercito che si sia mai visto in Etiopia per tentare di riprendere la città santa. L'Abuna, piangendo anche lui calde lacrime, ha promesso all'Imperatore di inviare per radio un appello definitivo a tutte le chiese copte per tentare il supremo sforzo.

Per consolarsi, il Negus, che da parecchie settimane confabula incessantemente con i suoi Ministri e i suoi consiglieri stranieri, ha preso qualche ora di distrazione. Accompagnato da qualche amico fedele, si è recato in automobile in una foresta situata ad una decina di chilometri dalla capitale, dove ha potuto, durante due ore, darsi ai piaceri della caccia alla gazzella.

Il Ministro della Guerra, Ras Mulugheta, partirà fra giorni per Dessiè. Di là egli si dirigerà molto verosimilmente verso il fronte nord alla testa di una forte armata. Ras Mulugheta occupa nell'Impero un posto importante. Egli è considerato come il braccio destro dell'Imperatore. Si ha notizia da Harrar che in previsione di attacchi da parte italiana gli etiopici hanno concentrato 500 guerrieri a Gorrahei. Il comandante locale — si dice — continua a prendere tutte le misure necessarie per ostacolare l'offensiva italiana».

La frenesia xenofoba

Le truppe accampate nei dintorni di Addis Abebà specialmente sui monti Cambata sono in realtà solamente bande di tribù selvagge le quali destano, col loro contegno, gravissime preoccupazioni all'Imperatore e al suo Governo. A questi armati è stato proibito l'ingresso in città dove precedentemente avevano provocato dei gravi disordini. Un servo del palazzo imperiale è stato ucciso a colpi di sciabola in presenza dell'Imperatore e un altro è stato colpito da un colpo di fucile. I due ultimi incidenti sono avvenuti quando le tribù hanno voluto fare una dimostrazione davanti al palazzo reale per festeggiare una supposta vittoria degli etiopi contro gli italiani. Circa una settimana fa infatti per tutta l'Etiopia corse voce che gli italiani erano stati respinti da Adua e che gli etiopi avevano fatto un massacro dei nostri soldati.

Gli uomini di queste tribù hanno assalito anche due giornalisti esteri perchè, come del resto quasi tutti gli etiopi, considerano tutti i bianchi quali italiani. Appunto per le aggressioni commesse contro questi giornalisti i Ministri stranieri hanno invitato i loro connazionali a lasciare al più presto Addis Abebà. Anche gli inviati speciali dei giornali sono stati invitati a partire.

Le bande selvagge accampate attorno ad Addis Abebà sono scarsamente dotate di armi moderne. Solamente i comandanti e coloro che sono a capo di gruppi di 50 uomini sono armati di fucili moderni. Il Generale Hapte Mariam il quale pure è accampato fuori della città ha inviato 300 once d'oro puro, circa nove chilogrammi, all'Imperatore.

I tetti di molte case di Addis Abebà sono mascherati con frasche, come precauzione contro attacchi aerei. La parte della popolazione intelligente vive nel terrore degli aeroplani italiani, ma la massa degli etiopici, anche quelli che vivono in città, è assolutamente indifferente e sembra anzi aspettare le incursioni con una certa lietezza perchè tutti sono convinti che un capo religioso possieda uno scongiuro infallibile per far cadere a terra gli aeroplani nemici.

Arrivo di marconisti americani

Si apprende a Alessandria che il Principe Ismail Daoud cugino di Re Fuad è partito oggi per Addis Abebà per organizzare i servizi sanitari per i combattenti etiopici. Egli è partito con tre medici egiziani che saranno suoi assistenti. Oggi quattro marconisti della Marina americana sono giunti alla Legazione degli Stati Uniti per impiantare una stazione radio capace di comunicare con l'America.

Teclè corre a Liegi

per acquistare armi e munizioni

BRUXELLES, 15

Si apprende stanotte che in seguito alla levata dell'embargo da parte del Belgio sulle armi il Ministro d'Etiopia a Parigi signor Hawariate arrivato a Liegi ha avuto colloqui coi dirigenti di alcune fabbriche di armi in questa città. Importanti contratti sono stati conclusi per la fornitura di fucili, mitragliatrici e munizioni.

Rilievi di giornali greci

"L'impresa italiana è un fattore di sicurezza,,

ATENE, 15

Il *Patris* dubita che le sanzioni economiche siano efficaci e possano obbligare l'Italia ad abbandonare i suoi obbiettivi africani.

«La pace, osserva il giornale, non si può assicurare se non con l'accordo diretto tra l'Italia e l'Inghilterra e correrà invece pericolo applicando le sanzioni che colpiranno il prestigio britannico».

L'*Athenaiki* esalta Mussolini ed afferma che l'Europa doveva comprendere che l'impresa coloniale italiana non è un pericolo, ma è invece un fattore di sicurezza e doveva pensare che gli italiani, giunti ad alto grado di fierezza nazionale, cercano in Africa un necessario sbocco. Invece di tentare di chiudere loro la strada africana, conclude il giornale, se questa strada non fosse esistita, si doveva crearla.

Hull dichiara che tutte le Americhe

sono risolute a mantenere la pace

WASHINGTON, 15

Parlando alla conferenza dell'Istituto panamericano di geografia e storia Hull ha detto:

«Conoscendo la devozione sincera alla pace nutrita dai popoli delle Americhe, ho fiducia di esprimere il nostro sentimento comune dichiarando a nome delle nostre 21 Nazioni che siamo risoluti a mantenere la pace e ci appelliamo al resto del mondo perchè faccia lo stesso».

Lo stesso Cordell Hull in un discorso radio diffuso, tra l'altro, ha fatto appello ad una azione simultanea di numerosi paesi per: 1) L ricostruzione rigorosa del commercio internazionale; 2) Un ristabilimento graduale della stabilità monetaria; 3) Un accordo internazionale sull'organizzazione ed i principi che assicurino che tutte le materie prime siano disponibili, a condizioni ragionevoli, soprattutto ove se ne ha bisogno.

L'offerta di 25 infermiere americane

per servire nella Croce Rossa Italiana

NEW WORK, 15

La signora James Williams Ricci si è offerta al Consolato italiano per servire nella Croce Rossa in Africa, insieme con 25 infermiere americane.

Le navi della "Dollar,, riprendono

a fare scalo nei porti italiani

NEW YORK, 15

La Direzione della Società di navigazione «Dollar Line» annunzia che i suoi piroscafi hanno ricevuto l'ordine di fare nuovamente scalo nei porti italiani. Un funzionario della Società ha dichiarato che «è assurdo che i piroscafi facciano la rotta del Capo di Buona Speranza per evitare i porti italiani, come qualche Società di navigazione sta facendo».

Gli agenti della Società «Italia» dal canto loro, dichiarano che il numero dei passeggeri americani in partenza dall'Italia per gli Stati Uniti è pressochè eguale a quello dei mesi scorsi. Gli americani continuano a preferire i grandi transatlantici italiani. Il «Rex», per esempio, giungerà domani a New York con 800 passeggeri americani imbarcati a Napoli e a Genova. (*United Press*).

Il saluto romano adottato in Lettonia

RIGA, 15

Il saluto romano è stato adottato ufficialmente in occasione della grandiosa «Festa del raccolto» che ha avuto luogo nei dintorni della cittadina di Koknese, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Capo del Governo, del Corpo diplomatico, tra cui il Ministro d'Italia Mameli, e con la partecipazione di oltre 150 mila lettoni.

Gli italiani di Rio

salutano i connazionali partenti per l'A. O.

RIO DE JANEIRO, 15

La collettività italiana di Rio de Janeiro si è riunita oggi alla Casa del Fascio, ove ha tributato, con una grandiosa dimostrazione, un affettuoso, entusiastico saluto al secondo scaglione di connazionali arruolatisi volontari per l'A. O. Sono state rivolte dal Segretario del Fascio parole d'augurio e di saluto, che hanno dato luogo a manifestazioni di ardente fede e di devozione al Duce e alla nuova Italia Fascista. I volontari, 82 soldati, 6 ufficiali e 5 sottufficiali, si sono poi imbarcati per rientrare in Patria sulla motonave «Oceania». Sono convenuti a bordo per salutare i partenti le autorità e moltissimi esponenti della colonia italiana, che hanno rinnovato ai baldi giovani il loro fervido augurio e confermato ancora una volta la loro devozione per il Regime.

Il saluto di Pola

a un gruppo di volontari

POLA, 15

Ieri, col treno delle 15.50, hanno lasciato la nostra città, diretti a Caserta, una decina di volontari arruolatisi per l'A. O. A salutare i partenti e a festeggiarli si trovavano alla stazione i parenti e alcuni camerati.

La partenza di 18 bersaglieri

per l'Africa Orientale

MONFALCONE, 15

Ieri sera, col treno delle 22.47, partivano alla volta di Milano 18 bersaglieri in congedo della locale Sezione Enrico Toti, arruolatisi volontari per l'Africa Orientale. Erano convenuti alla Stazione oltre 150 bersaglieri della Sezione e dei gruppi dipendenti, larghe rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche, nonchè la fanfara della «Toti» che per tutto il tempo di attesa del treno, ha suonato gli inni della Patria e le canzoni bersaglieresche. Anche molta popolazione si è addensata lungo i binari unendosi al frenetico saluto rivolto dai commilitoni ai partenti.

Prima di avviarsi alla stazione i volontari sono stati fatti segno ad una entusiastica e fraterna manifestazione da parte dei camerati nella sede del Dopolavoro comunale, dove hanno porto loro il saluto cordiale ed affettuoso il presidente della Combattenti, della Sezione mutilati e invalidi di guerra e il presidente della «Toti».

I volontari sono partiti, grati per le attestazioni di cameratismo ricevute ed hanno espresso il fermo proposito di fare ancora ed intero tutto il loro dovere.

50 mila lire del Duce

pro E. O. A. dell'Istria

POLA, 15

La Prefettura comunica: S. E. il Capo del Governo ha concesso un contributo straordinario di lire 50.000 a favore dell'E. O. A. dell'Istria. Come negli anni scorsi, anche quest'anno S. E. il Capo del Governo interviene molto generosamente in favore delle popolazioni istriane che più che mai serberanno a Lui la loro più profonda riconoscenza.

La disoccupazione diminuisce

278,251 disoccupati di meno che nel settembre XII

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Duce, sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro dà per il mese di settembre i seguenti risultati: invece di 628.335 disoccupati esistenti al 31 agosto, si registrano al 30 settembre 609.094 disoccupati, dei quali 487.848 uomini e 121.246 donne.

Tale numero, diviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 30.410, Liguria 26.870, Lombardia 124.509, Venezia Tridentina 5098, Venezia Euganea 102.025, Venezia Giulia e Zara 25.496, Emilia 62.426, Toscana 46.122, Marche 14.271, Umbria 2911, Lazio 25.800, Abruzzi e Molise 7122, Campania 39.650, Puglie 22.259, Lucania 3704, Calabria 23.313, Sicilia 37.912, Sardegna 9196. I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 102.644; industrie estrattive 19.465; dell'alimentazione 12.903; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 59.359; edilizie e stradali 177.651; idrauliche, del gas e elettriche 5722; tessili e dell'abbigliamento 63.883; del legno (arredamento) 34.972; chimiche e del vetro 14.585; carta e stampa 8429; dello spettacolo 13.746; esercizi pubblici 28.750; aziende commerciali 48.137; aziende private di comunicazioni 20.048.

In confronto alle risultanze del 31 agosto u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di complessive 19.241 unità risultanti da un aumento di 445 nelle donne e da una diminuzione di 19.686 negli uomini. Il numero dei disoccupati nel mese di settembre 1934 ammontava a 887.345. Si ha quindi in confronto al mese predetto una diminuzione dei disoccupati di 278.251.

L'AVANZATA ITALIANA

La situazione nei riguardi logistici

(F. Vairo) Le operazioni nell'Africa Orientale sono cominciate, è utile ricordarlo, il 3 ottobre. I risultati conseguiti in pochi giorni sono eccellenti, diciamo anzi straordinari.

Infatti l'Etiopia, considerata come teatro di operazioni coloniali presenta difficoltà straordinarie per asprezza di terreno, per dislivelli, per l'assoluta mancanza di strade camionabili, per la necessità di provvedere di viveri e di acqua un grande corpo di spedizione: combattenti e servizi. La questione logistica ha perciò un'importanza superiore, senza tema di errore, di quella strategica o tattica che sia; ovvero e più chiaramente, nessun disegno strategico o applicazione tattica sono resi possibili senza un'accurata, intelligente e lunga preparazione dei mezzi — svariatissimi e abbondantissimi — indispensabili alla vita e al movimento delle truppe.

Svariatissimi e abbondantissimi, diciamo, perchè la qualità e la quantità delle cose cui è necessario provvedere, superano in numero e in specie quelle bastevoli per una campagna europea, in paesi cioè capaci di offrire molti di quei mezzi che mancano in una campagna coloniale del genere di quella da noi intrapresa.

Fra i Generali, i capi cioè che sono alla testa del corpo operante, colui sul quale pesa la più grave responsabilità, è l'incaricato della preparazione, esecuzione e funzionamento dei servizi logistici. Diremmo quasi che il buon successo delle operazioni dipende in maggiore misura da lui.

I risultati ottenuti quindi nei riguardi strategico-tattici sono eccellenti: dalla base, prima rappresentata dal confine eritreo, le nostre truppe si sono spinte a distanza di oltre 30 chilometri; la colonna estrema di sinistra punta già su Macallè, puntata ormai resa agevole per la spontanea sottomissione all'Italia del genero del Negus e di vari capi in sottordine; l'ala destra, dal fronte Adua-Aksum — già occupata — tende verso il Taccazè, dove è da prevedere una seria resistenza da parte dell'avversario nel punto più angusto della vallata; probabilmente dove il Gefa si scarica nel Taccazè, e i monti a sud presentano oltre le solite forme tra rotte tormentate e tabulari, delle quote superiori ai 2500 metri, raggiungendo i 4600 a occidente di Matcanna, per quanto questa zona, a parer nostro, sia fuori del quadro delle operazioni prossime o imminenti.

E perciò è necessario occupare fortemente Macallè. Senza atteggiarsi a maestri di arte bellica, basta osservare attentamente una carta della regione per formarsi un concetto — grossolano, se così si vuole — sul quale saranno impostate le future operazioni militari da questo lato. Ma acciocchè le operazioni abbiano inizio, è indispensabile il completamento della base Adua-Adigrat-Macallè e la preparazione dei mezzi per la rapidissima costruzione delle vie di accesso alla nuova zona di operazioni, mano a mano che le truppe avanzano. L'avanzata quindi, data l'impostazione e i criteri di massima della condotta della campagna, non può che essere lenta e prudente.

Dall'altro lato, da sud, cioè, sembra che lo sforzo maggiore delle truppe agli ordini del Generale Graziani si stia sviluppando verso destra, vicino — relativamente — e lungo i confini della Somalia britannica.

L'obiettivo è il pianoro dove sorge Harrar. Primo obbiettivo. Il secondo obbiettivo evidentemente è la ferrovia Gibuti-Addis Abebà. La linea montana sulla cui estremità orientale è la città di Harrar, supera i 1800 metri sul livello del mare e racchiude e comprende il bacino imbrifero dell'Uebi Scebeli a oriente e quello del Giuba a occidente.

Dalle alture presso Harrar hanno origine vari affluenti dell'Uebi Scebeli, affluenti però il cui corso non è definito esattamente sulle carte, per quanto ciascuno di essi abbia un nome. Il principale scorre lungo la depressione del Tafan, la cui vallata, col nome di Ciarrei, raggiunge i pressi di Giggiga, un trascurabile villaggio, questo, ma che per l'occasione ha una notevole importanza, essendo probabilmente il punto nel quale la resistenza degli etiopici contro le nostre truppe, provenienti da un lato dalla vallata dell'Uebi Scebeli e dall'altro dall'Aussa — base il Mussa Alì — sarà molto accentuata.

La marcia del grosso distaccamento — del quale ignoriamo la forza — proveniente da Assab e quindi da Mussa Alì attraverso l'Aussa, deve avere presentato grandi difficoltà. Questa zona, in parte, è sconosciuta. Si può ben affermare che i nostri soldati — qui quasi tutti di colore — sono i primi a mettervi piede. La zona in discorso, oltre a essere sottoposta a un clima torrido, è poverissima di acqua potabile, consistente nei pochi pozzi sparsi e distanziati. Nè, a quanto pare, i pozzi sono servibili, per il fatto che gli indigeni, nel ritirarsi, ne hanno salato l'acqua. Il sale ivi è assai vicino! Quindi marcia lenta, prudente, legata alla strada da creare e all'acqua.

In conclusione: la situazione militare è eccellente, senonchè occorre considerare nel loro sostanziale valore i fattori eminentemente organizzativi e precisamente logistici, i quali in una campagna come l'attuale sono imponenti e decisivi.

Il Principe Ereditario ai lavori

del Congresso delle scienze

PALERMO, 15

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Prefetto e dalle autorità, ha nuovamente presenziato, a Palazzo Reale, ai lavori del Congresso delle scienze, adunato a sezioni riunite, ascoltando le relazioni del prof. Betti di Bologna sugli sviluppi e orientamenti della odierna chimica organica, dell'Accademico Giovannoni sui nuovi orientamenti dell'urbanistica italiana, dell'on. Tarabini sulla Milizia Volontaria.

Ossequiato dalla Presidenza del Congresso e salutato con un'entusiastica manifestazione da parte dei congressisti, il Principe si è recato nella caserma La Marmora per presenziare alla cerimonia della consegna delle drappelle offerte dall'Associazione Bersaglieri in congedo alla fanfara del 10.o Bersaglieri, ricevuto dal Comandante delle Forze Armate del Presidio, dal comandante del Reggimento e da altri ufficiali Generali. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il presidente dell'Associazione nazionale dei bersaglieri, autorità, gerarchie, rappresentanze del Presidio e della Milizia, di associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo brevi parole del presidente della locale Sezione dell'Associazione e del comandante del reggimento, terminate col saluto al Re e al Duce e dopo la benedizione delle drappelle, il Reggimento ha sfilato dinanzi al Principe, al quale è stata offerta una medaglia d'oro ricordo.

Fatto segno a calorosissime ovazioni dalla popolazione che inneggiava a Casa Savoia, il Principe si è recato alla Cassa di Risparmio, ove il direttore generale, circondato dai funzionari e dal personale, dopo l'omaggio, gli ha illustrato gli sviluppi dell'Istituto dalle sue origini a oggi. S. A. R., espresso il suo compiacimento, ha lasciato la Cassa di Risparmio seguito dai calorosi applausi del personale e della folla convenuta ad attenderlo e che faceva ala al suo passaggio, inneggiando calorosamente a Casa Savoia e all'Italia.

Una patriottica lettera pastorale

del Vescovo di Nocera Umbra

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia* ha da Perugia una lettera che mons. Cola, Vescovo di Nocera Umbra, ha rivolto al clero e al popolo della sua diocesi. La lettera è tutta un'esaltazione dello spirito patriottico della Nazione, guidata da Colui che ne regge le sorti. L'Italia — scrive il Vescovo — è chiamata a compiere un'impresa di elevato valore spirituale. L'Italia cattolica romana ha il compito di portare tra le popolazioni che ne sono prive i suoi beni più sacri, di portarvi i suoi principi di equità, di carità e di fratellanza cristiana e dei diritti su cui basa la sicurezza delle Nazioni e il benessere spirituale e temporale dei popoli. La lettera termina invitando tutti a pregare Iddio perchè sia soddisfatto davvero il grido che esce dai cuori degli italiani, grido di giustizia e di vittoria.

La fabbrica dei milionari

è partita per Merano

ROMA, 15

Dal Ministero delle Finanze sono partiti stamane alcuni oggetti che serviranno per creare dei nuovi milionari in Italia. Si tratta di speciali armadi in ferro contenenti le matrici dei biglietti della famosa lotteria ippica, delle sfere che contengono i numeri che saranno estratti, delle urne e dei tabelloni

L'inaugurazione del monumento a Oriani

sul colle Oppio

RAVENNA, 15

Domani, sul colle Oppio, verrà inaugurato il monumento ad Alfredo Oriani, offerto dalla provincia di Ravenna a conclusione delle onoranze al pensatore romagnolo. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal Presidente del Senato,

Disarmo navale

La tesi del Giappone

TOKIO, 15

L'Agenzia *Rengo* apprende che il gabinetto ha approvato nel pomeriggio di oggi la nota risposta alla proposta navale inglese e che il Ministro degli Esteri ha telegrafato all'incaricato d'affari a Londra di trasmetterla al Governo inglese. Viene messo in rilievo che il Giappone desidera sinceramente che un accordo soddisfacente e veramente equo venga raggiunto fra le Potenze durante un libero e franco scambio di vedute, e che esso intende fare, di tutto cuore, ogni sforzo per il raggiungimento di detto accordo. Il contenuto della risposta non è stato pubblicato, ma si apprende, da fonte autorevole, che la politica navale giapponese tende a raggiungere dappertutto il completo disarmo navale mediante la creazione di una situazione di non minaccia e non aggressione per le Nazioni.

Ancora un "ultimatum,, giapponese

alle autorità cinesi di Swatow

HONG KONG, 15

In previsione di possibili incidenti cino-giapponesi a Swatow, l'incrociatore americano «Nashville» è stato inviato in quella città proveniente da Canton. Una voce non confermata dice che anche una nave da guerra britannica lascierà Hong Kong nel pomeriggio per la stessa destinazione.

Secondo voci che corrono, le autorità navali giapponesi avrebbero inviato un «ultimatum» alle autorità cinesi di Swatow informandole che faranno sbarcare domani un distaccamento di fucilieri di marina, a meno che le dogane non mettano fine alla pretesa di applicare una tassa speciale sul riso proveniente dal Giappone e da Formosa, tassa che il Giappone ritiene illegale.

Notizie da Canton ai giornali annunciano un amichevole componimento della questione del sequestro illegale delle merci giapponesi da parte delle autorità cinesi locali. Si annuncia che le autorità cinesi hanno promesso di restituire le merci sequestrate ai commercianti giapponesi mentre la questione delle tasse doganali illegali sarà probabilmente sistemata per via diplomatica.

Un altro incidente sanguinoso

al confine russo-mancese

TSING KING, 15

Il Quartiere generale dell'esercito del Kwantung ha pubblicato un comunicato nel quale dice che un gendarme giapponese, una guida giapponese e cinque soldati del Manciukuo, di una pattuglia di frontiera, sono rimasti uccisi e cinque altri soldati manciukuo sono rimasti feriti nel pomeriggio del 12 ottobre, essendo stata, una pattuglia di frontiera composta di 5 giapponesi e di 30 soldati manciukuo, attaccata da una cinquantina di soldati di cavalleria sovietici, che hanno invaso il territorio manciukuo a 20 km. a nord di Pogracnicnaja con 5 grosse mitragliatrici. La pattuglia giapponese manciukuo stava facendo un'inchiesta sul posto dell'incidente del 6 ottobre, quando improvvisamente la cavalleria sovietica aprì il fuoco su di essa, senza alcun avviso. Si apprende che le autorità dell'esercito del Kwantung considerino con grave preoccupazione questi frequenti incidenti di frontiera, che possono avere gravi conseguenze.

Grave sconfitta dei conservatori

nelle elezioni in Canadà

OTTAWA, 15

Si conferma che i conservatori al potere fin dal 1930 hanno subito una clamorosa sconfitta nelle elezioni generali del Canadà, avvenute domenica. Gli ultimi risultati danno eletti 165 liberali, 40 conservatori, 29 di altri partiti. Mancano 11 risultati. Vi erano in totale 894 candidati, ciò che rappresenta un record per il Canadà.

Lo sciopero minerario nel Galles

si estende e si complica

LONDRA, 15

La vertenza mineraria già segnalata ieri sta per estendersi ad altre undici miniere della valle della Rhonda. Gli uomini che sono discesi questa mattina, a quanto si annuncia, hanno espresso l'intenzione di rifiutare di ritornare alla superficie nel pomeriggio e, in questo caso, circa 9000 uomini sarebbero impegnati nel movimento. Vi sono anche 200 uomini circa nelle miniere di Mile Point e 200 nelle miniere di Riska che, sebbene prendano gli alimenti che vengono loro inviati, rifiutano di lasciare i pozzi.

La Federazione dei minatori del sud del paese di Galles si riunirà a Cardiff domani e si dichiara che se non vi saranno prospettive di una sistemazione della vertenza, potrà essere ordinato l'arresto generale del lavoro in tutto il sud del paese di Galles.

Domenica in Francia

si eleggeranno 107 senatori

PARIGI, 15

Domenica avranno luogo le elezioni senatoriali per la rinnovazione triennale del Senato. La rinnovazione concerne la serie di dipartimenti che vanno dalla lettera O alla lettera Y, e dovranno essere eletti 107 senatori, di cui 105 per la Francia propriamente detta.

Cinque banchieri americani rapiti

da banditi messicani

DOUGLAS, 15

Cinque banchieri americani, tra cui Durrel, vicepresidente della «National City Bank» di New York, sarebbero stati rapiti da una banda di malfattori nella provincia di Sonora nel Messico, durante una partita di caccia.

I cinque banchieri rapiti, tra i quali vi era anche James Bruce, della «Chase National Bank», si trovavano dall'8 ottobre a caccia nella parte orientale dello Stato messicano di Sonora, con una guida che conosceva il paese. Essi sono stati assaliti da una banda di ribelli messicani, disarmati e portati nelle montagne. Un sesto membro della spedizione, l'editore newyorkese Norderosa, ha potuto sfuggire ai banditi.

Un altro mese di vita

concesso a Hauptmann

TRENTON, 15

La «Corte degli appelli e degli errori» dello Stato di New Jersey ha sospeso per un mese l'esecuzione della pena di morte a carico di Bruno Hauptmann onde dare tempo al condannato di fare ricorso alla Corte Suprema degli Stati Uniti avverso alla sentenza. (*United Press*).

Condylis s'è convertito alla monarchia

per amore di patria

PARIGI, 15

Il *Journal* pubblica alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente di Atene dal Generale Condylis. Il Presidente del Consiglio greco ha detto, fra l'altro, che la repubblica era una serie ininterrotta di colpi di mano e da anni non vi era stata quasi una settimana senza che le truppe avessero dovuto essere messe in istato di allarme nelle caserme. La Grecia ha bisogno di avere infine una vita normale.

Essendogli stato domandato come egli, repubblicano convinto, si fosse così improvvisamente dichiarato per il Re, il Generale Condylis ha risposto che non aveva agito che per amore di patria. Egli è del parere che il plebiscito raccoglierà una maggioranza notevole per il ritorno del Re. Egli soffocherà, in ogni caso, ogni tentativo di disordine. La sua missione è del resto sempre consistita nel soffocare le rivoluzioni ed egli possiede qualche esperienza in proposito. Il Generale ha dichiarato poi che non vi è attualmente in Grecia neppure un soldato ostile al ristabilimento della Monarchia.

Ha esposto poi il programma concretato, secondo il quale il plebiscito avrebbe luogo il 3 novembre. Il ritorno del Re ad Atene avrà luogo probabilmente due settimane più tardi. Dopo di che, Condylis presenterà al Re le dimissioni del Governo. Il nuovo Governo ha intenzione di applicare misure energiche contro gli estremisti. Tutti gli estremisti che si renderanno colpevoli d'infrazione alla legge, saranno tradotti davanti al Consiglio di guerra e condannati severamente.

Giorgio Streit, che al principio della guerra mondiale era Ministro degli Esteri di Grecia, è partito per Londra, ove si metterà a disposizione di Re Giorgio, come rappresentante del Governo greco.

Il servizio militare di due anni

ristabilito in Grecia

ATENE, 15

E' stato istituito il Ministero del Lavoro con a capo il deputato Cartali. A governatore delle isole dell'arcipelago è stato nominato il deputato Pericle Bubuli. Giorgio Mercuris, capo dei socialnazionali è stato nominato governatore della Banca di Grecia. E' stato ristabilito il servizio militare con ferma di due anni. Il Ministro della Guerra ha il diritto di concedere il congedo anticipato dopo 18 mesi. Detto provvedimento si applicherà alle reclute, mentre i militari attualmente alle armi vi compiranno la ferma di 16 mesi. E' stato deciso, in massima, di applicare immediatamente il principio dell'autonomia amministrativa con l'istituzione di consigli generali inizialmente nominati dal Governo, come pure la nuova ripartizione amministrativa dello Stato.

L'istruttoria sul complotto in Bulgaria

ne dimostrerà la gravità

SOFIA, 15

Il Dipartimento giudiziario del Ministero della Guerra pubblica un comunicato nel quale, rilevato che in questi giorni una parte della stampa bulgara e straniera affaccia dubbi circa l'esistenza del complotto diretto a rovesciare il Governo attuale, dichiara che tali tentativi di svisare la verità hanno per scopo di turbare l'opinione pubblica. Il comunicato precisa quindi che l'istruttoria segue il suo corso normale, mettendo in luce nel modo più perentorio l'esistenza del complotto, e termina rilevando che occorre attendere ancora qualche giorno, perchè l'autorità giudiziaria possa assolvere interamente il suo compito e determinare i nomi, le intenzioni e le responsabilità dei giudicabili.

Scambio di radiotrasmissioni

fra la Germania e l'Austria

VIENNA, 15

Il 22 ottobre la Radio di Vienna darà un concerto dei filarmonici che sarà ritrasmesso dalle stazioni radio di quasi tutti i Paesi compresa l'America del Nord. Interessante è il fatto che il concerto sarà ritrasmesso anche dalla stazione di Lipsia. E' questa la prima volta dopo due anni che una trasmissione austriaca venga ritrasmessa dalla Germania. D'altro canto l'Austria trasmetterà da Berlino domenica 27 ottobre la trasmissione «La gioventù canta» che pure sarà trasmessa da tutte le stazioni del mondo.

Il *Neuigkeits Weltblatt* esprime la speranza che questi primi scambi siano l'inizio per stabilire una pace duratura nella radio tra la Germania e l'Austria.

Dollari e quadri per 35 milioni

donati da Mellon a Washington

PITTSBURG, 15

Si annuncia che l'ex segretario alla Tesoreria Andrew Mellon, che è una delle personalità più ricche degli Stati Uniti, ha fatto un dono di 10 milioni di dollari per la costruzione di una galleria d'arte a Washington insieme con una collezione di pitture del valore di 25 milioni di dollari che costituirà il nucleo della galleria stessa.

Per il cinquantenario del Verdi di Fiume

Una stagione con «Otello» «Boheme» e «La vedova scaltra»

FIUME, 15

In occasione del cinquantenario del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», si svolgerà dal 27 corrente all'8 novembre una grande stagione lirica, durante la quale verranno rappresentate le seguenti opere: «Otello» di G. Verdi, «La Bohème» di Puccini e «La vedova scaltra» di E. Wolf-Ferrari.

Esecutori principali dell'«Otello» saranno il tenore comm. Francesco Merli, Stella Roman, Francesco Valentino e Giuseppe Flamini; nella «Bohème» Hilde Brunazzi, Edmea Montanari, Augusto Ferranto, Gino Vanelli e Giuseppe Flamini; nella «Vedova scaltra» Emelica Vera, Rina de Ferrari, Cristi Solari, Giuseppe Massù, Gino Vanelli e Giuseppe Flamini. Altri artisti che figurano nel cartellone sono: Enrica Carabelli, Ottavio Serpo, Alfredo Poggianti, Santo Messina e Melchiorre Luise. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il comm. Franco Capuana. Fra gli altri ricorderemo ancora il maestro sostituto Gaetano Marchese, il maestro del coro Luigi Galanti, il regista Ciro Scafa e il rammentatore Emilio Curiel. La stagione lirica d'autunno si inizierà indubbiamente sotto i più lieti auspici per il largo interessamento suscitato nella cittadinanza, da questa magnifica manifestazione d'arte.

Bollettino meteorologico

15 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	misto, mosso	+22
Roma.....	staz.	sereno, mosso	+26
Torino ..	staz.	coperto	+16
Milano...	aum.	coperto	+19
Genova...	aum.	misto, calmo	+20
Venezia	staz.	misto, calmo	+21
Firenze..	aum.	coperto	+21
Ancona..	aum.	coperto, mosso	+21
Bologna.	aum.	misto	+19
Napoli ..	dim.	coperto, calmo	+27
Taranto.	aum.	sereno, calmo	+26
Palermo.	aum.	sereno, calmo	+25
Catania.	aum.	sereno, agitato	+25
Cagliari.	aum.	misto, mosso	+24
Tripoli....	aum.	sereno, mosso	+27
Messina..	staz.	misto, calmo	+26
Trento ...	—	—	—
Fiume....	—	—	—
Bari.......	aum.	misto, mosso	+22
Sanremo	aum	misto, mosso	+22
Lecce......	dim.	sereno	+29
Sassari...	dim.	misto	+23
Rimini...	aum.	misto, calmo	+21
Foggia....	aum.	sereno	+26

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area di bassa pressione sull'Europa settentrionale con minimo principale sulla media Norvegia (737 mm.) secondaria sull'Irlanda (751 mm.). Alta pressione sul rimanente d'Europa con nuclei di massimo sulla Romania (772 mm.) sulla Francia (775 mm.) e sulla Spagna (773 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valide per 24 ore: Tendenza generale del tempo: graduale miglioramento sull'alta Italia, sull'Appennino settentrionale e centrale; condizioni stazionarie altrove. Stato del cielo: nuvoloso con schiarite sull'alta Italia, vario sulla media e sulle isole, sereno altrove; nebbia al mattino in Val padana e lungo il litorale tirrenico. Venti prevalentemente settentrionali moderati. Temperatura quasi stazionaria. Mare Tirreno mosso, poco mossi o mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Ministero delle Comunicazioni

FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

E' indetta la gara a licitazione privata per il servizio facchinaggio merci stazione di Trieste Campomarzio.

Coloro che aspirassero a parteciparvi dovranno far pervenire — non più tardi del giorno 21 ottobre 1935 - XIII — domanda redatta su carta bollata alla Direzione Movimento delle Ferrovie dello Stato — Piazza Vittorio Veneto, Trieste — a mezzo lettera raccomandata.

Per informazioni rivolgersi alla predetta Sezione Movimento.

RINGRAZIAMENTO

Avendo conseguito il **diploma di ragioniere** esprimo pubblicamente la mia viva riconoscenza all'Autorizzato

Studio Scolastico "Italia"

CORSO GARIBALDI N. 6.

al suo direttore **prof. V. Giaconi** ed insegnanti tutti per la perfetta e coscienziosa preparazione impartitami.

ALFONSO SCONCINI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 23 ottobre 1935, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di mobili diversi. **Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA: Si rende noto che il giorno 26-10-1935 alle ore 9.30 in Trieste Coroneo n. 16 nella sala incanti si procederà alla vendita delle filme: «Sigfrido», «Oro del Reno», «Manon Lescaut», «Sogno di valzer», «Lady Hamilton» e «Varietà». **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Le orchestre elettorali in Inghilterra

I finanzieri della City non intendono pagare il prezzo delle solidarietà ginevrine - Cento parlamentari antisanzionisti ricevuti da Baldwin

LONDRA, 15

Il Consiglio dei Ministri britannico si riunirà domani e si occuperà principalmente di politica interna, cioè di elezioni, la cui data sembra fissata per il 21 novembre e dopo il Consiglio molti Ministri riprenderanno i loro cicli di discorsi di propaganda in provincia. La politica estera tiene il primo posto nella campagna elettorale: tutti gli oratori sono [illegible] contrasti diplomatici e strategici e, salvo rarissime eccezioni, sono tutti sostenitori sanzionisti e ostili all'Italia, naturalmente dichiarando sempre (la frase è d'obbligo) che la controversia è fra l'Italia e la Lega, che fra l'Italia e la Granbretagna non vi sono conflitti di interessi e che «l'amicizia con l'Italia è antica, tradizionale, preziosa». Anche gli inglesi più ostinati [illegible] a sentire il rancido di queste [illegible].

Discorsi di Chamberlain e Hoare

Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha pronunciato ieri un discorso di tono tale che oggi la Borsa se n'è fortemente allarmata. Egli ha detto: «Bisogna non farsi illusioni. Non [illegible] alla fine, ma appena al principio del periodo che può essere molto lungo di difficoltà e di ansietà, durante il quale possono avervi delle crisi di carattere molto serio».

Il Ministro ha ripetuto il solito motivo per l'Italia: «La Granbretagna ha sempre espresso il desiderio di assicurare le legittime aspirazioni dell'Italia senza che questa debba ricorrere alla guerra. [illegible]».

[illegible] Samuel Hoare ha fatto un [illegible] accenno ad una pacificazione [illegible] in un discorso alla radio: «L'abbassamento delle barriere doganali — ha detto — per quanto lento e difficile possa essere la sua realizzazione, è il problema fondamentale del momento. [illegible] la guerra e della mentalità di guerra sul campo di battaglia e sul terreno del commercio, dell'industria e del lavoro».

[illegible]

Si batte cassa a Londra

[illegible] a Ginevra una censura contro [illegible]. Ma il dissidio fra la Francia e l'Inghilterra circa le sanzioni economiche non ha potuto essere tenuto [illegible] e neppure si è potuto tacere che il delegato inglese è favorevole a misure sempre più pericolose e dannose [illegible] contro l'Italia.

[illegible] che battono cassa a Londra [illegible] numerosi. La Russia spera di [illegible] un prestito per il suo [illegible] appoggio alle sanzioni; la Romania [illegible] Titulescu [illegible] chiesto denaro alla Granbretagna [illegible] Grecia e altri si preparano a [illegible].

[illegible]

Imminente discussione alla Camera

[illegible] l'opposizione contro le sanzioni [illegible] prende corpo [illegible] due gruppi parlamentari [illegible] riunione per esprimere il [illegible] politica estera del [illegible] hanno invitato oggi al Primo Ministro Baldwin una commissione per [illegible] loro critiche.

Le risposte del Primo Ministro non hanno per nulla soddisfatto nè il gruppo che fa capo al deputato Amery nè quello che si chiama della politica imperiale; questi due gruppi di deputati [illegible] hanno deciso di esprimere pubblicamente la loro opposizione durante la discussione di politica estera che si inizierà il 22 ottobre alla Camera dei Comuni.

Difficoltà impreviste

Eccezioni della Polonia e dell'Olanda

LONDRA, 15

Il *Daily Telegraph* scrive che malgrado i progressi notevoli finora compiuti sulla via delle sanzioni, si vanno delineando sempre maggiori difficoltà finora imprevedute. Anche la Polonia e l'Olanda mostrano ora l'intenzione di sollevare qualche eccezione.

«Litvinoff, che si infischia dell'Etiopia e del successo italiano — scrive il *Daily Mail* — insiste che la Lega proponga ora di applicare sanzioni all'Austria e all'Ungheria, se esse non si uniscono alle altre Potenze. Sembra anzi che Litvinoff abbia fatto comprendere che la Russia intenda ritirarsi da Ginevra se la Lega non si mostrasse pienamente efficace. Nell'avanzare nuove proposte, Litvinoff cerca di fare il gioco della propaganda rivoluzionaria ma di ciò, per fortuna, molti esperti ginevrini si sono avveduti. Le proposte avanzate da Litvinoff sono in realtà delle sanzioni contro gli Stati che non vogliono prendere parte alle sanzioni contro l'Italia. Gli si osserva che egli tende ad aumentare i contrasti fra i Paesi capitalisti a vantaggio della Russia comunista. Il piano di Litvinoff dimostra ancora una volta che la inattuabilità delle sanzioni è una tragica farsa. L'Inghilterra insiste sull'applicazione collettiva delle sanzioni da parte delle Potenze societarie.

Fuori da ogni equivoco

I veri scopi di Londra

in un commento romano

ROMA, 15

In un lungo articolo il *Giornale d'Italia* precisa ancora una volta, di fronte alla coscienza e alla responsabilità dei Governi e delle Nazioni d'Europa, gli indirizzi della politica britannica quali risultano da una precisa constatazione dei fatti. Il significato di questi fatti, continua il giornale, non si presta ad equivoci. Essi smentiscono che sussista nell'attuale politica del Governo britannico una qualsiasi amicizia per l'Italia. E' si dimostra inoltre che il conflitto non è, come vorrebbero le troppo disinvolte affermazioni ufficiali britanniche, fra l'Italia e la Società delle Nazioni, ma fra l'Italia e l'Inghilterra. L'Inghilterra si serve della Società delle Nazioni e la mette avanti finchè può: non la serve. Tutto quanto ha fatto in queste settimane a Ginevra dall'interpretazione volutamente arbitraria del patto, che potrebbe invece funzionare contro l'Etiopia a favore dei diritti italiani, e l'attuale applicazione frenetica diretta a precipitare il mondo verso le più dure e pericolose sanzioni, non può che confermare questa verità e provare che l'Inghilterra prepara e vuole un conflitto con l'Italia.

L'Italia, la Società delle Nazioni, il mondo civile, si trovano oggi di fronte a una politica imperiale britannica che ha elevato [illegible] a vera dominatrice dell'attuale intenso momento europeo. Queste correnti britanniche non vogliono reprimere il conflitto italo-etiopico in favore del patto societario, intendono colpire l'Italia, profittando del suo conflitto con l'Etiopia. Per loro politica imperiale sarebbe ad assicurare col minimo sforzo, a spese di tutti, l'attuale possesso imperiale britannico e lasciargli le porte aperte per altre sue eventuali espansioni. E' antifascista per fine e per tattica, perchè vuole colpire nel Fascismo la forza che ha elevato la potenza nazionale dell'Italia, la sua coscienza, la sua volontà, il suo ritmo di marcia, perchè può nell'antifascismo coagulare tutti i movimenti della sinistra, che altrimenti si solleverebbero contro le troppo evidenti avidità imperiali. Di fronte a questa palese verità gli italiani si levano fieri e risoluti attorno al loro Duce, decisi a resistere a qualunque costo. Il mondo civile, i Governi d'Europa hanno un urgente e grave tema di meditazione e di decisione: quale politica e ogni possibilità dell'azione di Ginevra deve essere considerata attraverso l'indirizzo della forza che vorrebbe comandarli.

Le crepe nel fronte di Ginevra

Ciò che scrive un giornale tedesco

BERLINO, 15

Il *Berliner Tageblatt* attribuisce grande importanza alle riserve fatte da alcuni Stati circa l'applicazione delle sanzioni economiche e finanziarie contro l'Italia.

Il direttore del giornale che si trova a Ginevra in questo momento nomina particolarmente l'Argentina, il Messico, la Jugoslavia e la Svizzera e rileva come una certa offensiva sia cominciata a Ginevra contro il piano delle sanzioni. La Argentina deve tener conto del milione e più di italiani che vivono sul suo territorio nazionale e dei quattro milioni di abitanti di sangue italiano e la Svizzera non meno legata a questa considerazione giacchè una notevolissima parte del suo territorio, il Canton Ticino, è completamente italiano.

Il Console di Haiti in Italia

restituisce le patenti

ROMA, 15

Il Console Generale della Repubblica di Haiti, avv. Del Frate, ha inviato al Presidente della Repubblica una lettera con la quale gli restituisce le patenti di Console Generale, e ciò in seguito all'atteggiamento particolarmente virulento assunto a Ginevra dal rappresentante del Governo di Haiti contro l'Italia.

Perchè l'Ungheria si è schierata

al fianco dell'Italia

BUDAPEST, 15

Il noto scrittore ungherese Francesco Herczeg pubblica oggi sul *Pesti Hirlap* un importante editoriale per illuminare l'opinione mondiale sull'atteggiamento dell'Ungheria a Ginevra. Dopo aver constatato che finora non si è trovata che una sola potenza, l'Italia, che abbia compreso apertamente e solennemente proclamato che una riparazione è dovuta alle ingiustizie commesse nei confronti dell'Ungheria, lo scrittore prosegue: I popoli, nella generale coscienza della loro storia, sono assai sensibili alle amichevoli simpatie ed è assai naturale, quindi, che il nobile atteggiamento del Governo italiano abbia unito il popolo ungherese all'Italia con il legame della gratitudine e dell'affetto. Allorchè il Governo ungherese ha preso posizione a Ginevra nella questione delle sanzioni non aveva affatto libera scelta, ma obbedendo alla voce della propria coscienza ed all'unanime desiderio di tutta la Nazione ungherese, doveva porsi a fianco dell'Italia. E' una impossibilità morale che la nostra Nazione desideri sanzioni contro l'unico Stato che ha posto come uno dei suoi obbiettivi quello di liberare l'Ungheria dalla sua insostenibile situazione. Questa è la vera ragione dell'atteggiamento ginevrino dell'Ungheria. Davanti ai punti di vista morali sono senza alcuna importanza le considerazioni economiche delle quali si è parlato a Ginevra.

In una nota redazionale lo stesso giornale rileva l'esagerata fretta della S. d. N. nell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. La eccezionale energia di Ginevra desta in molti la preoccupazione che anzichè portare alla pace essa potrebbe provocare un gravissimo conflitto in Europa. Negli ambienti economici del resto si dubita dell'efficacia delle sanzioni nè si crede che esse possano costituire un serio ostacolo per il Comando supremo italiano.

Le aberrazioni di Ginevra

non devieranno il cammino della storia

ROTTERDAM, 15

Il massimo organo cattolico olandese *Maasbode*, concludendo la disamina della situazione internazionale, scrive che le sanzioni non possono deviare il cammino della storia. Il dovere di mettere fine a questa guerra coloniale è soltanto una piccola parte del compito della Lega, l'importante è allontanare le cause del conflitto. Nessuna nuova pace deve essere firmata che porti ecco germi di altri conflitti. La giusta distribuzione di materie prime è necessaria e nessuna divergenza deve dimenticare che la pace durevole non può fondarsi che sulla giustizia.

La posizione della Francia e i colloqui di Laval

Supposizioni della stampa parigina

PARIGI, 15

I colloqui che Laval ha avuto ieri con l'Ambasciatore d'Italia, col Nunzio apostolico e con l'Ambasciatore d'Inghilterra hanno dato origine a una quantità di commenti, di induzioni e di voci di cui appare difficile controllare il fondamento.

Sforzi di conciliazione

Tutti i giornali e tutti gli ambienti politici senz giungere a parlre come si faceva in alcuni circoli, la notte scorsa, di un vero e proprio «tentativo di mediazione» che il Primo Ministro francese si appresterebbe a fare, insistono tuttavia sulla portata delle conversazioni che presentano come una dimostrazione palmare degli sforzi di «conciliazione» che il Presidente del Consiglio ritiene necessario seguire e sviluppare con maggiore ampiezza prima che il meccanismo delle sanzioni rischi di compromettere le possibilità di negoziati.

Laval infatti, nonostante i timori che suscita l'adesione pratica della Francia al meccanismo sanzionista, timori che lungi dal diminuire si accrescono ogni giorno, resterebbe sempre convinto che se il meccanismo delle sanzioni è applicato in modo da non compromettere le possibilità di un'intesa vi può essere sempre posto per un'azione diplomatica utile e che al momento opportuno sfrutti tutte le possibilità.

Stando alle informazioni contenute in un telegramma dell'agenzia *Havas* diramato nella notte scorsa e a quanto pubblicano la maggior parte dei giornali bene accetti al Quai d'Orsay, come il *Petit Parisien*, il *Figaro* e il *Petit Journal*, Laval avrebbe ritenuto giunto il momento di procedere secondo la formula impiegata dal *Matin*, ad una serie di colloqui di informazione che potrebbero consentire,, come prevede il *Petit Parisien*, un ulteriore sviluppo di trattative attraverso altri colloqui.

Tentativo di moderare lo zelo inglese

Quale sia stata la portata di questi suggerimenti resta bene inteso oggetto di interpretazione. Tornano di nuovo a galla, in occasione di questa attività diplomatica francese, tutte le ipotesi di induzione e le supposizioni a cui si è assistito in altre occasioni.

Un telegramma *Havas* da Roma rileva però che «il Governo italiano, disposto ad esaminare gli elementi di una soluzione onorevole, non accetterebbe tuttavia di negoziare sotto il regime delle sanzioni».

Dal che si può scorgere da parte dell'agenzia ufficiale parigina una voluta allusione, non più ai suggerimenti che Laval avrebbe presentato al Governo italiano, ma a quelli che egli stesso avrebbe presentato all'Ambasciatore inglese. Il colloquio con l'Ambasciatore inglese non si sarebbe infatti limitato, secondo quanto affermavano le comunicazioni ufficiose diramate ieri sera dal Quai d'Orsay ad un semplice esame tecnico del come la Francia intende applicare le sanzioni; anche presso l'Ambasciatore inglese Laval, sempre ripetendo che la Francia resta fedele al Patto, avrebbe insistito con suggerimenti pratici sulla necessità di una modificazione della linea di condotta dell'Inghilterra perchè l'intransigenza inglese non venga a distruggere sistematicamente ogni soluzione accettabile per l'Italia.

E in questo caso la supposizione fatta da taluni che, sia pure in termini diplomatici e per non urtare le suscettibilità britanniche, Laval abbia tentato di moderare lo zelo inglese delle sanzioni e magari chiesto, come vorrebbe l'*Action Française*, che l'Inghilterra ritiri la flotta del Mare del Nord dal Mediterraneo, appare plausibile in vari ambienti politici.

«Qualunque cosa accada la Francia non si batterà»

Stando alle informazioni che si posseggono oggi nel pomeriggio, gli inglesi si trincererebbero sulle posizioni ginevrine e rifiuterebbero di modificare il loro atteggiamento, decisi a non recedere neppure dinanzi alla manifesta e crescente disapprovazione della loro intransigenza da parte dell'opinione pubblica francese.

Anche oggi, la stampa riflette più che mai con grande chiarezza la volontà della massa francese di non volere a nessun costo prestarsi a una politica britannica che possa trascinare la Francia in un conflitto con l'Italia. Un articolo del redattore capo del *Matin* dal titolo: «*Qualunque cosa accada, la Francia non si batterà*», precisa una volta di più i timori dei francesi, i quali vedono ogni mattina «*che a Ginevra si vuol stringere il nodo scorsoio al collo di una Nazione europea e apprendono ogni sera che questo tentativo di strangolamento avviene sulla pressione di un'altra Nazione europea*», sicchè essi sono allarmati soprattutto perchè i due Paesi in questione sono egualmente amici della Francia».

Il *Matin* espone poi come la Francia non possa prendere posizione contro l'Inghilterra e come neppure possa prendere posizione contro l'Italia.

Un lungo articolo del *Temps* riferisce le fasi successive dell'economia fascista e lo sviluppo meraviglioso preso dall'Italia nel senso di un'autonomia finanziaria, agricola e industriale ammirevole, dinanzi al quale il mondo deve inchinarsi, rievocando lo spirito di disciplina di cui ha dato prova il popolo italiano per coordinare lavoro e produzione secondo la dottrina originale del corporativismo.

Dopo questo il problema delle sanzioni si presenta — secondo il *Temps* — completamente differente nei riguardi dell'Italia che, per far fronte alla crisi generale, si è incamminata su una strada che a parte i vantaggi sociali che presenta le permette oggi di non allarmarsi dinanzi alle ostilità settarie.

La tempra della volontà italiana

L'indipendenza economica dell'Italia si palesa oggi nella sua misura se non nella sua importanza.

«Le sanzioni, scrive il giornale, saranno meno sensibili all'Italia che ha un popolo che ha conservato relazioni normali con gli altri Paesi. Essa è preparata a subirle nella misura in cui ha preparato la separazione della propria economia dal resto del mondo nella misura in cui lo Stato, sostituendosi ai privati, si è interposto con uno schermo fra essi e l'estero. Questo è un vantaggio che deriva dall'economia diretta, dato che sia vantaggioso di mettersi sotto chiave, prima che gli altri vi costringano a farlo».

Dello stesso avviso è il *Journal des Debats*. Il corrispondente romano del *Temps* scrive infine che il popolo italiano ha perfettamente compreso che una parte delle misure che si vorrebbero applicare contro di esso hanno un carattere spiccatamente antifascista. Ciò vale a cementare ancor di più la volontà degli italiani che «*sono persuasi che il Duce è padrone assoluto dei destini della Nazione*» e che «*essi rimangono sempre più stretti attorno a lui. Ogni azione che fosse diretta contro il Regime sarebbe considerata in Italia come un pericolo dell' integrità della Nazione. Per questo le sanzioni devono essere tenui e graduate, senza di che c'è da temere di vedere un esasperato stringersi contro di esse sotto l'impulso delle necessità nazionali*».

Una visita di Laval a Lebrun

PARIGI, 15

Il Presidente del Consiglio Laval ha fatto visita oggi al Presidente della Repubblica Lebrun. Nessuna indicazione ufficiale è stata data che possa permettere di conoscere le comunicazioni che il Presidente del Consiglio ha fatto al Capo dello Stato. In alcuni ambienti si ritiene tuttavia che Laval abbia messo al corrente Lebrun delle conversazioni che ha avuto ieri con gli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra.

Famiglie di marinai inglesi

che rimpatriano da Malta

PARIGI, 15

L'*Intransigeant* ha da Malta che il piroscafo «Neuralia» che aveva trasportato le truppe destinate a rinforzare la guarnigione ha lasciato oggi Malta con a bordo 200 famiglie di marinai che ritornano in Inghilterra.

Le agenzie francesi ricevono da Gibilterra che le navi da guerra inglesi «Hood», «Renown», «Achilles», «Neptune» e «Leander» e dieci incrociatori leggeri hanno drizzato la prora verso il Mediterraneo per partecipare ad esercitazioni navali che avranno luogo la notte prossima. Questi esercizi comprendono un attacco simulato allo scoglio di Gibilterra.

Prossimo discorso di Ataturk

sulla situazione internazionale

ISTANBUL, 15

I giornali annunciano che il primo novembre inaugurando la seconda sessione del Ramutay, il Presidente Ataturk pronunzierà un discorso cui si attribuisce importanza perchè conterrà una parte dedicata all'attuale situazione internazionale.

I LAVORI DEI SOTTOCOMITATI GINEVRINI

Grossi problemi tecnici ostacolano

un'efficace applicazione delle misure economiche

GINEVRA, 15

Alle 10.30 si è riunito il cosiddetto Comitato di compensazione che, come è noto, è incaricato di studiare il modo per risarcire eventualmente gli Stati che nell'applicazione delle misure economiche dovessero sopportare più gravi sacrifici in confronto di altri.

La discussione si è protratta fin oltre le 13. All'uscita i delegati si sono limitati a dire che non è possibile giungere a risultati positivi finchè non si avrà un quadro completo circa il volume del commercio dell'Italia con i vari Stati. Il segretariato della Società delle Nazioni, dal canto suo, premuroso come di consueto... si è affrettato allora a fornire la lista circa le relazioni commerciali dell'Italia con l'estero che è stata in questo momento distribuita ai giornalisti.

Un Comitato cambia nome

Ecco il comunicato che è stato diramato:

«Il Sottocomitato per l'organizzazione dell'appoggio reciproco fra gli Stati nell'applicazione delle misure economiche e finanziarie da prendersi in virtù dell'articolo 16 del Patto si è riunito martedì mattina ed ha eletto come presidente il rappresentante della Spagna Cantos. Alla discussione hanno preso parte i rappresentanti dei seguenti Stati: Spagna, Francia, Grecia, Polonia, Romania, Granbretagna, Unione Sudafrica, Russia e Jugoslavia».

La denominazione che è stata data a questo Sottocomitato — invece di Sottocomitato di compensazione, come era stato originariamente previsto — è stata scelta per indicare che si tratta di trovare i mezzi onde alleggerire le conseguenze eccessive che avrebbero per certi Paesi i sacrifici da farsi nell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia.

Il presidente ha spiegato quanto segue: «Non si tratta del fatto che certi Paesi dovrebbero ottenere dei compensi per i sacrifici che sono chiamati a fare nè che altri Paesi dovrebbero accordare questi compensi. Noi siamo tutti chiamati a fare dei sacrifici allo scopo di vedere ristabilita la pace. La pace vale naturalmente questi sacrifici. Ma ne esige tuttavia meno della guerra.

Ma noi dovremo, conformemente al paragrafo 3 dell'articolo 16, accordarci per ridurre al minimo la portata e gli inconvenienti risultati dall'applicazione delle sanzioni.

La statistiche del commercio italiano

Il Sottocomitato ha quindi proceduto ad uno scambio di vedute circa il modo di iniziare i suoi lavori. Non si può ancora lavorare che su delle ipotesi finchè non saranno conosciute esattamente le sanzioni proposte, tra le quali possono essere prospettate: l'embargo totale o parziale delle esportazioni verso l'Italia e l'interdizione completa di tutte le importazioni dell'Italia o solamente delle restrizioni su certe di queste importazioni.

Diversi oratori hanno espresso il parere che converrebbe domandare anzitutto al Segretariato di fornire delle statistiche del commercio dell'Italia con gli altri Paesi circa la categoria delle merci poichè questa documentazione dovrebbe completare il quadro statistico già sottoposto al Sottocomitato e che si riferisce all'importanza che presenta per ogni Paese il commercio con l'Italia in rapporto al commercio estero globale.

E' stato deciso che questa documentazione sarebbe stata preparata per la seduta prossima fissata per domani mattina. I membri del Comitato di coordinazione saranno invitati a fornire a titolo di completamento i dati più recenti sul commercio dei loro Paesi con l'Italia».

Nel pomeriggio si è poi riunito il Sottocomitato economico, che ha tenuto una lunga seduta dalle 15.20 alle 19. Alla fine della seduta è stato diramato un comunicato dal quale risultano chiaramente le numerose quasi insopprimibili difficoltà, dinanzi alle quali il Sottocomitato si è trovato. Il comunicate in questione dice:

Le misure economiche

«Il Sottocomitato economico (per la coordinazione delle misure economiche da prendersi per l'esecuzione dell'articolo 16 del Patto) si è riunito nel pomeriggio sotto la presidenza di Vasconcellos (Portogallo). Il Sottocomitato si trovava in presenza di due suggerimenti principali tendenti a raggiungere le seguenti misure: interdizione delle importazioni di provenienza dall'Italia; embargo su certe materie prime (prodotti chiave) a destinazione dell'Italia.

Nel dibattito è risultato che, secondo il parere generale, bisogna prendere le misure più efficaci e più pratiche per arginare il più possibile le ostilità; cioè a dire a mettere il più rapidamente possibile l'aggressore in condizioni di non poter proseguire la sua impresa. Secondo il parere dei diversi oratori i due metodi (interdire le esportazioni e mettere l'embargo sui prodotti chiave) non si escludono l'uno all'altro. E' stato deciso di esaminare innanzi tutto la questione dell'embargo su certi prodotti chiave; problema che sembra sollevare un grande numero di questioni tecniche. che. Il problema della proibizione o della restrizione all'importazione dei prodotti di provenienza italiana sarà invece discusso ulteriormente».

Il comunicato afferma quindi che la discussione si è portata sopra le merci e materie prime o prodotti chiave sulle quali l'embargo potrebbe essere utilmente stabilito. Sotto riserva di una seconda lettera è stato quindi deciso che «si prospetterebbe di preconizzare» l'embargo su certe materie prime. Il comunicato termina dicendo che uno scambio di vedute ha avuto luogo sulla opportunità di inglobare nell'embargo i prodotti di fabbrica. Le materie prime a cui allude il comunicato sarebbero i minerali di ferro, rottami, manganesio, cromo, stagno e alcuni altri.

Gli altri lavori

Domattina il Sottocomitato economico si riunirà alle 10.30. Il Comitato per l'organizzazione del mutuo appoggio è convocato per le ore 15.30.

Il Segretario generale della Lega annuncia poi che il Sottocomitato giuridico, costituito dal Comitato dei Diciotto, ha esaminato le raccomandazioni eventuali da sottoporre al Comitato di coordinamento a proposito della messa in applicazione pratica ed efficace dei provvedimenti che esso ha proposti e che proporrebbe ulteriormente in virtù dell'art. 16 del Patto. Il Sottocomitato giuridico ha eletto a presidente il rappresentante della Grecia Politis.

In un altro comunicato il Segretario della Lega annuncia che il Sottocomitato di esperti militari incaricato di studiare la lista annessa alle proposte delle sanzioni n. 1, cioè l'«embargo» sulle armi per l'Italia, ha apportato a questa lista alcune varianti che non hanno però una importanza essenziale. Si tratta di un diverso raggruppamento per le categorie 5 e 6 di alcune definizioni generiche, anzichè limitate a particolari tipi circa i lanciafiamme, i riflettori e i gas.

Sanzioni «rigorose»

Facendosi interprete del malessere e delle vive apprensioni che in alcuni circoli politici hanno destato le misure adottate ieri, sotto ogni riguardo assolutamente arbitrarie, la *Suisse* così commenta:

«Le sanzioni finanziarie sono state dunque votate. Esse sono rigorose e benchè in gran parte già scontate, bisogna lo stesso riconoscere che potrebbero paralizzare ogni trattativa bancaria con l'Italia... se però saranno applicate.

E difatti a Ginevra è stato sempre molto facile per i delegati degli Stati membri della Società delle Nazioni di votare ogni genere di risoluzioni: le difficoltà sono però incominciate allora quando si è trattato di farle accettare dai Governi e dai Parlamenti. Ora l'Argentina ad esempio ha fatto sapere che la sua costituzione le impedisce di applicare le restrizioni finanziarie prescritte dal Comitato di coordinazione.

Come per la Svizzera, il cui caso particolare è stato sottolineato da Motta, nell'Argentina vi sono milioni di sudditi italiani e la grande Repubblica sudamericana non ha affatto intenzione di annullare i diritti e le protezioni che sono loro accordati nell'esercizio della sua piena sovranità. Si tratta precisamente della stessa sovranità che il signor Motta ha così opportunamente ricordato in una assemblea in cui troppi Stati si sono affrettati a curvare la testa dinanzi alla potenza britannica.

Ora è assai probabile che le riserve considerevoli formulate dall'Argentina saranno fatte proprie da altri Stati. Siamo certi a questo proposito che non si tarderanno ad avere altre informazioni.

si fanno illusioni, sanno infatti benissimo che ogni nuovo giro dell'ingranaggio delle sanzioni aumenterà non di certo le possibilità della pace, ma al contrario quelle di un'ampia guerra. Ora quale è il vero compito della Società delle Nazioni se non quello di svolgere un'opera conciliatrice e non di avvelenare di più l'atmosfera?

Riconoscere i diritti italiani

Ora questo periodo di tempo bisogna impiegarlo in nuovi negoziati. Coloro che guardano in faccia la realtà e non

Per porre fine alle ostilità in Etiopia la via più sicura e più efficace non è quella delle coercizioni. Per quanto severe possano mostrarsi nei riguardi dell'Italia

Il discorso pronunciato dal barone Aloisi nei giorni scorsi dinanzi all'Assemblea spiega nel modo più chiaro la attitudine dell'Italia. Sono i fatti che in questo discorso parlano in tutta la loro eloquenza. Ed essi devono persuadere».

Il giornale, dopo aver ricordato i buoni diritti dell'Italia e le sue legittime aspirazioni e soprattutto il fatto che nulla si è detto quando essa ha reso noti i suoi progetti e si apprestava ad agire, così continua:

«Parlare soltanto di conciliazione non basta. Questa conciliazione bisogna ricercarla per lo meno con la medesima sollecitudine con cui si procede alle sanzioni se si vuole trovarla. Questo compito appartiene anzitutto alla Società delle Nazioni. Questa dovrebbe anche essere la missione dei delegati invece di lasciarsi supinamente trascinare nella discussione del Comitato di coordinazione mentre sotto gli sguardi dell'Inghilterra si parla loro della pretesa uguaglianza delle Nazioni che non è soltanto un mito ma una pura menzogna. Bisogna evitare l'onta che la vera storia possa un giorno dire che la Società delle Nazioni ha commesso la grande aberrazione di paragonare il popolo italiano con l'accozzaglia delle popolazioni etiopiche.

La Svizzera rinvia ogni decisione

circa il trasporto delle armi in Italia

BERNA, 15

L'on. Motta ha fatto al Consiglio federale un'ampia esposizione sul problema delle sanzioni. Il Presidente della Confederazione, Minger, ha espresso al Capo del Dipartimento politico e Capo della delegazione elvetica presso la Società delle Nazioni i ringraziamenti del Consiglio federale per avere egli degnamente rappresentato a Ginevra gli interessi della Svizzera.

Dopo una lunga e dettagliata disamina della situazione, il Consiglio federale ha rinviato alla prossima settimana ogni decisione circa le proposte del Comitato di coordinamento di Ginevra sul trasporto delle armi e delle municizioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione dei traffici con la Cecoslovacchia
esaminata all'assemblea della Camera di commercio italo-cecoslovacca

Ieri alle 16, nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, la presidenza della Camera di commercio italo-cecoslovacca, ha convocato l'assemblea annuale dei soci.

Il saluto del sen. Banelli

La presenza del nuovo Console generale di Cecoslovacchia, Ladislav Brabec, ha dato particolare importanza all'assemblea, importanza che è stato sottolineata dal presidente della Camera sen. Banelli, nell'atto di presentarlo agli intervenuti con calorose parole di simpatia, che interpretarono il sentimento di tutti i presenti, tra cui abbiamo notato il comm. dott. Moschoni, primo vicepresidente, il comm. dott. Afenduli, l'ing. Fischer, il cav. uff. Gianfrè, l'ing. Kreibich, il cav. Löte, il signor Eugenio Müller, S. E. cav. di gr. cr. Generale Piccione, il cap. comm. Premuda, il comm. avv. Sachs Niels de Gric, il comm. ing. Suppani, il signor Lodovico Süssland, il comm. Valbusa, presidente dei Magazzini Generali di Fiume, i signori Vanìk, Zemánek, ing. Zwillinger; inoltre il signor Vialon Charous e i segretari Sieber e Bartôs.

Avevano scusato l'assenza l'on. Coceani, il gr. uff. Sanguinetti, il barone Parisi e il signor Arnstein. Erano rappresentati tutti gli enti marittimi e commerciali: tra gli altri, il Lloyd dal gr. uff. Guido Cosulich, nonchè il Banco di Sicilia e l'Italcable.

Parla il nuovo Console generale Brabec

Il presidente ha dato la parola al Console generale Brabec, che ha rivolto all'assemblea, tra vivi segni di attenzione, il seguente indirizzo:

«Onorevoli, gentilissimi signori, ringraziando per le amabili parole dell'on. presidente, vi prego di gradire in nome del mio Ufficio e in nome mio, sinceri auguri di pieno successo alla Camera e alla sua odierna assemblea. Non voglio deprezzare le difficoltà delle quali soffrono le attuali relazioni economiche del mondo, però mi sia permesso di dare espressione alla mia speranza che in breve tempo si riuscirà di mitigarle, e anche a vincerle.

Sono felice che per il nuovo posto mi fu destinata proprio la città di Trieste, che per la nostra economia nazionale ha tradizioni tanto vecchie e belle. Ora Trieste rappresenta non soltanto una porta d'ingresso importante per le merci cecoslovacche destinate alle regioni del Regno, ma anche una porta d'uscita per le numerose importazioni della merce italiana in Cecoslovacchia e, contemporaneamente, anche un porto di grande valore per il transito delle nostre merci dirette all'Oriente vicino ed estremo. Per questi motivi sono lietissimo di poter collaborare strettissimamente con voi, assicurandovi che farò tutto il possibile per contribuire, attraverso l'opera comune, all'allargamento ed all'intensificazione dei rapporti commerciali fra le due Nazioni e per confermare così l'amicizia reciproca, consacrata col sangue sparso nella lotta comune sui campi di battaglia».

Il discorso del Console generale Brabec, pronunciato in cecoslovacco, e tosto tradotto dal suo segretario, è stato accolto da unanimi, cordiali approvazioni.

A sua volta, il sen. Banelli ha replicato, ringraziando a nome della Camera italo-cecoslovacca, la quale intende intensificare le relazioni già esistenti. Ha detto di associarsi con animo commosso al ricordo degli eroi che hanno sparso in comune il sangue sui campi di battaglia. Questo ricordo suggella i rapporti di amicizia anche per il futuro.

A questo punto il presidente ha sottolineato l'attività svolta dal Console cecoslovacco predecessore, ing. Krbec, il quale intensificò sempre più i vincoli di amicizia e di collaborazione. *(Approvazioni, applausi).*

Dopo aver data comunicazione dei telegrammi di adesione inviati dagli enti di Praga e di altre città cecoslovacche, il presidente ha incaricato il segretario Bartos di leggere la relazione morale.

Il traffico italo-cecoslovacco

Dalla relazione risulta che il traffico italo-cecoslovacco ha una ripresa. L'economia cecoslovacca ha carattere prevalentemente industriale, e perciò un esame dell'andamento negli ultimi anni delle importazioni di materie prime necessarie all'industrie, e d'altra parte un esame dell'andamento delle esportazioni di prodotti lavorati nello stesso periodo, possono fornire i più interessanti indici per valutare quale sia stata l'incidenza che ha avuto la crisi mondiale sull'economia cecoslovacca.

A partire del 1929, l'anno cioè in cui la Cecoslovacchia ha cominciato a sentire più direttamente le conseguenze della crisi generale, le importazioni ed esportazioni con l'Italia hanno segnato i seguenti dati: Importazione cecoslovacca di materie prime: 1929, 9826 milioni di corone; nel 1933, 2908; nel 1934, 3471. Esportazione cecoslovacca di prodotti lavorati: 1929, 14.596 milioni di corone; nel 1933, 4041; nel 1934, 4490.

In conclusione, nelle importazioni dalla Cecoslovacchia in Italia si nota una ripresa in molte voci, mentre molte altre dimostrano una tendenza alla ripresa. Fanno eccezione solo tre voci, che hanno subito perdite di importanza piuttosto limitata.

Nelle esportazioni italiane in Cecoslovacchia, i due forti aumenti sono dati dalla voce panelli e scorie e dalla voce seta ed articoli. I panelli con un aumento di quasi 17 milioni di corone, figurano più che raddoppiati, raggiungendo i 31 milioni. La seta ed articoli da 11 milioni segnati nel 1933, ha raggiunto nel 1934 i 26 milioni, con un aumento di ben 15 milioni; questo aumento è tanto più confortante in quanto negli ultimi anni tale voce era in costante ed allarmante regresso.

Il movimento per Trieste

Il traffico di Trieste con la Cecoslovacchia, in linea assoluta è alquanto migliorato, perchè le cifre raggiunte nel totale sono superiori a quelle del 1933, ma in linea relativa segna un regresso, perchè percentualmente partecipa al totale traffico ferroviario di Trieste in una misura più modesta. Infatti, nel 1930 il traffico complessivo con la Cecoslovacchia rappresentava il 35.28 % del movimento ferroviario merci di Trieste con l'estero; nel 1931 si è scesi al 33 %; nel 1932 si è ulteriormente ridotto, giungendo al 28.62% e nel 1933 ha avuto una leggera ripresa segnando il 29.70 %; mentre nel 1934 è ridisceso sino al 25.60 %, cioè la proporzione più bassa finora registrata.

Se l'andamento dei traffici cecoslovacchi con Trieste non ha seguito con eguale ritmo la ripresa del commercio cecoslovacco con l'estero, come sarebbe stato legittimo aspettarsi, ciò è dovuto in primo luogo ad un fenomeno che diventa sempre più preoccupante per Trieste, come del resto anche per i porti germanici, e cioè alla crescente concorrenza dei porti polacchi di Danzica e di Gdynia, sorti in pochi anni dal nulla e già affermatisi decisamente attraverso una politica tariffaria delle ferrovie polacche che praticano condizioni di concorrenza insostenibili per gli altri. L'influenza della concorrenza dei porti polacchi, si fa sentire particolarmente in quelle parti della Cecoslovacchia orientale che, secondo i preesistenti accordi con la Germania sulla delimitazione della zona di competenza dovrebbero essere riservate al porto di Trieste.

Oltre ai traffici di transito che la Cecoslovacchia sviluppa attraverso il porto di Trieste, la relazione esamina la parte di traffico cecoslovacco che si svolge attraverso il porto di Fiume. Fra i Paesi del retroterra che parteciparono al traffico attraverso il porto di Fiume nel 1934, la Cecoslovacchia ha occupato il terzo posto, perchè infatti la prima figura la Jugoslavia con 79.816 tonn., seconda l'Ungheria con 71.143 tonn., terza la Cecoslovacchia con 63.651 tonn., seguita dall'Austria con 59.472 tonn.

L'attività della Camera

Il segretario è passato quindi a illustrare l'attività della Camera italo-cecoslovacca, nella quale è rilevato che la Camera stessa, al fine di rendersi conto delle ripercussioni verificatesi sugli scambi italo-cecoslovacchi in seguito alle restrizioni introdotte dalla Cecoslovacchia in materia di esportazione di valuta, ha condotto a suo tempo una inchiesta, i cui risultati sono stati portati a conoscenza delle competenti autorità, nell'interesse dei predetti scambi italo-cecoslovacchi.

Anche nel 1934, l'istituzione ha potuto assolvere degnamente il proprio compito, di intensificare i rapporti economici fra di due Stati, mercè il largo appoggio ottenuto da parte dei due Governi, i quali, in segno di tangibile riconoscimento per l'opera efficace e proficua che la Camera svolge da oltre un decennio, si sono compiaciuti di accordarci anche per il 1934 le loro sovvenzioni.

Tanto la relazione morale che quella finanziaria sono state approvate per acclamazione; dopo di che il sen. Banelli ha proposto e l'assemblea ha approvato che l'ing. Krbes, al quale subentra anche nella carica di vicepresidente della Camera il Console Brabec, sia nominato socio onorario per le benemerenze acquistate.

Sono stati infine riconfermati in carica tutti i membri del Consiglio. La seduta è terminata alle 18.

Il raduno escursionistico dell'O. N. D. sul Monte Taiano

Domenica prossima si svolgerà l'ultima manifestazione dopolavoristica dell'Anno XIII, indetta dal Dopolavoro provinciale. Tale manifestazione comprende il raduno delle forze dopolavoristiche sulla vetta del Monte Taiano, che è una delle mète preferite dagli escursionisti triestini per la facilità della sua ascesa e per il panorama che vi si gode e la salita in gruppi sociali da Piedimonte del Taiano alla cima nel tempo comodissimo di due ore.

Questo raduno, per il quale i dirigenti dei Dopolavoro diramano l'invito di partecipazione a tutti gli associati, viene indetto a chiusura ed a coronamento di una vasta e multiforme attività annuale e non può perciò mancare del più schietto successo.

Vedremo per l'ultima volta in questa fortunata annata escursionistica il festoso sciamare delle forze dopolavoristiche triestine arrivare con ogni mezzo a Piedimonte che, come detto, è il punto di partenza per la marcia. Quivi i capigruppo consegneranno al direttore tecnico per l'escursionismo il ruolino dei partecipanti. L'ora del raduno è fissata per le 8. Alle 10 verrà effettuato sulla vetta il controllo definitivo. Il ritorno dalla cima potrà essere effettuato facoltativamente per tre vie: per Piedimonte, per il crinale del monte fino ad Erpelle e per Matteria.

Alle 19 tutti i gruppi, riconvocati ad Erpelle, si scioglieranno per fare ritorno in città con i mezzi usati per l'adunata. Per questa adunata il Dopolavoro provinciale mette in palio i seguenti premi: 1) un'artistica coppa per il Dopolavoro con maggior numero di partecipanti; 2) e 3) nella graduatoria, una bella targa ed un medaglione di bronzo dorato; 4) artistica targa per il Dopolavoro con maggior numero di escursioniste; 5) medaglione dorato per il gruppo meglio e più uniformemente equipaggiato.

Ogni Dopolavoro provvederà ad iscrivere il proprio gruppo escursionistico, indicando l'itinerario del ritorno e il numero approssimativo dei partecipanti, entro il 18 corr. al Dopolavoro provinciale.

I corsi di lingue moderne dell'Istituto Fascista di Coltura

Nella Segreteria dell'I. F., aperta ogni giorno dalle 19 alle 20.30 si accettano prenotazioni ai corsi di lingue moderne che cominceranno, purchè si raccolga il numero sufficiente d'iscritti, entro la seconda decade del mese di novembre. Inoltre questo anno, accogliendo il desiderio manifestato da numerosi soci, si accettano anche iscrizioni per un corso di perfezionamento di lingua tedesca che verrà tenuto dal prof. G. Devescovi del Liceo D. Alighieri.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Riunione del Comitato Intersindacale. *Oggi alle 16 si riunisce in sede della Federazione dei Fasci di Combattimento il Comitato intersindacale.*

Convocazione Federazioni sportive. *I presidenti dei Comitati di zona di tutte le Federazioni sportive sono convocati per questa sera, alle 19, nella sede della Federazione di Fasci di Combattimento, presso l'Ufficio sportivo.*

F. G. C.

Comando federale. Convocazione. *Sabato 19 tutti i Giovani Fascisti iscritti ai vari corsi, compresi i radiotelegrafisti, cavalleggeri, goniometristi e puntatori, dovranno trovarsi alle 14.45 nella piazza d'armi della Caserma di Fanteria «Vitt. Em. III» in via Domenico Rossetti.*

Fascio del Centro. *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Fascio del Centro sono mobilitati, in divisa, in sede, per le 19 di domani, giovedì.*

Fascio di S. Giovanni. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domani, giovedì, alle 19.30, in divisa, nell'atrio della Stazione Centrale.*

Fascio di S. Giacomo. *Domani, giovedì, alle 19, tutti i Giovani Fascisti dipendenti devono trovarsi in Caserma (Campo S. Giacomo 5), in divisa.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	11
maschi 4, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	4
Matrimoni	32

Una riunione di Giovani Fasciste
per la Pesca gastronomica del Fascio Femminile

Per la prossima Pesca gastronomica, la Fiduciaria delle Giovani Fasciste indice una grande riunione che avrà luogo domani giovedì, alle 20 precise, allo scopo di assicurarsi da parte delle Giovani Fasciste una fervida e attiva cooperazione per quest'opera altamente umanitaria. Si spera che tutte le iscritte al gruppo, specialmente le insegnanti, risponderanno a questo appello e daranno la loro adesione a questa iniziativa, sia offrendosi per aiutare nella distribuzione dei doni, sia, se lo desiderano, in altra forma.

Il congresso della Sezione del Club Alpino Italiano. Venerdì 18 corr. alle 20.30 la Società Alpina delle Giulie terrà il congresso generale ordinario nella sede sociale. Data l'importanza dell'annuale riunione, sono invitati tutti i soci.

Il bilancio provinciale per il 1936
illustrato alla riunione del Rettorato

Lunedì mattina, 14 corrente, è stato convocato il Rettorato della Provincia, sotto la presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del Vicepreside comm. Chersi e dei rettori avv. Chersi, avv. Luccardi, dott. Mestron, comm. Angelini, comm. Stavro-Santarosa e cav. Dolenc. Assiteva al seduta il segretario generale comm. dott. Zilli.

Prima di iniziare la seduta il Preside ha ricordato, con animo commosso e riconoscente, le nostre truppe che, nell'Africa Orientale, combattono per la grandezza della Patria. Ha rivolto un fervido saluto ai soldati che hanno vendicato Adua e che sono e saranno sempre accompagnati dai voti augurali di tutta la Nazione.

L'esame delle previsioni

Il Rettorato ha quindi discusso il bilancio di previsione per l'esercizio finanziaro 1936. Ogni previsione, sia attiva che passiva, è stata attentamente esaminata e messa in confronto con i dati accertati negli anni precedenti e i bisogni che si prevedono per l'anno venturo. Tale minuzioso esame tendeva principalmente a ridurre al minimo possibile ogni spesa di carattere indispensabile e ad eliminare quelle di possibile proroga, ciò allo scopo di aggravare nella misura più ridotta, per l'anno prossimo, la pressione tributaria.

Della relazione che accompagna il bilancio in parola riassumiamo i passi più importanti:

Fin dalla sua istituzione (1923) la Provincia si fissò un programma tendente a raggiungere principalmente tre scopi: a) sviluppare gradualmente ma rapidamente e col minor dispendio possibile tutti i servizi provinciali; b) creare un patrimonio redditizio; c) contenere la pressione tributaria e alleggerirla gradatamente.

In tredici anni di vita possiamo dire che la Provincia è riuscita ad attuare in pieno il suo programma. Infatti i servizi provinciali, da quello della viabilità a quello della pubblica assistenza, sono stati portati allo sviluppo massimo e sono in continuo perfezionamento. La Provincia, accanto ad un demanio di 20 milioni, ha attualmente un patrimonio netto redditizio di oltre 13 milioni, con un reddito di lire 1.000.306.

Il 1935, dopo otto anni di continue diminuzioni, ha veduto la Provincia in testa a tutte le consorelle con le più basse aliquote fondiarie. La Provincia si trova ora nella assoluta necessità di dover chiedere ai contribuenti un lieve sacrificio — largamente compensato dagli alleggerimenti concessi loro in tempi più difficili — e di dover aumentare quindi le contribuzioni immobiliari.

Si è detto che sono stati rimandati a tempi migliori tutti quei provvedimenti di pubblica utilità che potevano essere dilazionati; ma alcuni lavori, che comportano spese non indifferenti, non possono essere procrastinati, come non ammettono dilazioni alcuni impegni di interesse generale, regolarmente assunti e regolarmente approvati dalle superiori autorità, tra cui importantissimo quello relativo alla divisione patrimoniale col Comune di Trieste.

La spesa

L'importo complessivo delle maggiori spese previsto per il 1936 sale a circa sette milioni, ma di questi, cinque si riferiscono alla costruzione della strada del Timavo e vengono bilanciati con un mutuo e, per mezzo milione circa, sono compensati da riduzioni di altre spese, per cui l'effettivo aumento si riduce, in cifre arrotondate, ad un milione e mezzo.

La relazione presidenziale si sofferma ad illustrare le necessità tecniche e di transito che impongono i lavori relativi alla strada del Timavo, per i quali il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha già approvato il progetto e il Ministero dell'Interno ha approvato la contrazione del mutuo.

Passa quindi a dare chiarimenti sulla convenzione col Comune di Trieste relativa alla divisione patrimoniale che pone a carico della Provincia l'ampliamento dell'Ospedale dei cronici, da essa gestito, in modo da poter permettere il ricovero di altri 170 malati.

Accennato all'obbligo imposto dalla legge alla Provincia di prendere in gestione diretta il Laboratorio di profilassi e igiene dal quale ne deriva, per la gestione e l'impianto, una maggiore spesa di complessive lire 110.000, la relazione passa ad illustrare i tanti impellenti bisogni che presenta la lotta antitubercolare, lotta che avrà sempre scarsi risultati se non si aumenteranno quanto più possibile i fondi per i ricoveri ospedalieri e sanatoriali. L'aumento di sole lire 80.000 per tali ricoveri è ben poca cosa dinanzi ai tanti malati bisognosi di cure sanatoriali, ma ad un maggiore aumento di tale fondo si spera di poter provvedere gradatamente negli anni venturi.

Gli stanziamenti interessanti la pubblica istruzione comportano complessivamente aumenti per circa lire 80.500 dipendenti, in massima parte, dalla nuova Sezione per geometri, testè istituita presso il R. Istituto tecnico e le maggiori spese per il funzionamento dell'Istituto tecnico provinciale di Monfalcone.

Notevole è l'aumento apportato al fondo per l'assistenza agli alienati, che è di circa 300.000 lire. Esso è dovuto in parte al sempre crescente numero dei ricoverati nell'Ospedale di S. Giovanni e al maggior costo dei generi di prima necessità, in parte ai ricoveri in altri ospedali e in parte al maggior impulso che si prevede di poter dare all'assistenza etero ed omo-familiare. La relazione chiarisce che tale assistenza avrebbe comportato una più elevata spesa se non si fosse provveduto, nell'anno in corso, ad aprire le succursali di Monfalcone e di Grado e se non si fosse addivenuti alla sistemazione del padiglione «N» nell'Ospedale psichiatrico.

Tali provvedimenti, oltre al vantaggio economico che può calcolarsi sulle lire 150.000 annue, hanno dato modo alla Provincia di ritirare da altri ospedali ben 141 malati, di esercitare una maggiore vigilanza sul trattamento dei malati stessi, di avvicinarli alle loro famiglie e di ovviare al sovraffollamento del nosocomio di S. Giovanni.

Altro aumento di notevole importanza è quello relativo all'assistenza alla infanzia abbandonata. Sono in più lire 160 mila che andranno in favore di tanti bambini e di tante madri derelitte.

Passando a illustrare le spese facoltative per ogni maggiore o nuovo stanziamento, la relazione ne precisa le ragioni e l'utilità generale; così parla della erigenda Casa del Balilla in Trieste, della direttissima di Udine, degli acquedotti di Villa Slavina e di Senosecchia, degli impianti elettrici di Crenovizza, di Caccia, Stermizza, Studeno, Otocco Piccolo, Crastie e Saloga.

Anche il contributo a favore della nostra Università viene aumentato di lire 15.000, come viene notevolmente aumentato il fondo per il funzionamento dell'Istituto Tecnico Provinciale di Monfalcone.

Non è stata dimenticata nel bilancio provinciale la campagna demografica e vi è stato istituito un fondo di 50 mila lire per premi di natalità alle coppie sposatesi entro il 1935.

L'entrata

Illustrano l'entrata poche note, tendenti unicamente a giustificare le diminuzioni apportate alle previsioni attive, per un importo complessivo di oltre 800.000 lire e gli aumenti previsti su alcune altre per circa lire 250 mila.

Riassumendo, per l'esercizio prossimo, in confronto a quello per l'anno in corso si prevedono maggiori spese 1.919.511 lire, minori entrate per 820.349 lire e cioè un peggioramento complessivo di 2.739.860 lire contro minori spese per 441.130 lire, maggiori entrate 248.800 lire e cioè un miglioramento totale di 690.010 lire, per cui si ha uno spareggio da coprirsi con le sovrimposte immobiliari di 2.049.850 lire.

La relazione conclude dicendo che il bilancio in esame è stato compilato tenendo presente ogni possibile entrata e i reali bisogni per il normale andamento dei tanti servizi affidati alla Provincia.

Il riassunto generale del bilancio 1936 presenta i seguenti dati:

Entrata

Entrate ordinarie:		
Rendite patrimoniali	L.	1.000.306
Proventi diversi	»	5.836.102
Tasse, diritti, sovrimposte	»	10.301.263
	L.	17.137.671
Entrate straordinarie	»	78.333
Movimento di capitali	»	5.079.270
Totale dell'entrata	L.	22.295.274

Spesa

Spese effettive:		
Oneri patrimoniali	L.	992.065
Spese generali	»	1.573.644
Sanità e igiene	»	917.000
Sicurezza pubblica	»	1.345.352
Opere pubbliche	»	6.771.042
Educazione nazionale	»	791.000
Agricoltura	»	194.439
Beneficenza	»	9.120.500
	L.	21.705.042
Movimento di capitali	»	590.232
Totale della spesa	L.	22.295.274

La conferenza Fabrizi sull'Etiopia
per i militi universitari

Ieri sera, nell'aula della R. Università, il capomanipolo dott. Carlo Fabrizi, capo dell'Ufficio stampa e propaganda della Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo», ha tenuto per gli universitari militi della Coorte una chiara lezione sull'Etiopia, illustrando la storia delle vicende italiane nell'Africa Orientale, dall'epoca di Crispi ad oggi, e rilevando l'importanza dell'attuale momento storico con originali e profonde considerazioni. L'esposizione del dott. Fabrizi, ascoltata con intenso interesse, venne alla fine vivamente applaudita, mentre il comandante, centurione cav. dott. Deretto, e gli ufficiali si felicitavano vivamente con l'oratore.

Prese quindi la parola il capomanipolo dott. Laurini, capo dell'Ufficio A. O. della Coorte, il quale illustrò con una felice improvvisazione l'attuale situazione creata dalla vittoriosa avanzata delle nostre armi nell'Africa Orientale e dalla sottomissione del clero copto di Axum e dei capi tigrini, eredi e partigiani della dinastia legittima dei Salomonidi.

L'interessante raduno, svoltosi nella atmosfera del più fervido entusiasmo giovaile, si è chiuso con acclamazioni ai valorosi combattenti d'Africa.

Conferenza de Tuoni sull'arte
alla Mostra del Giardino Pubblico

Affollato di signore e d'artisti era ieri sera il padiglione del Giardino Pubblico, dove è aperta l'Interprovinciale d'Arte; li richiamava la conferenza di Dario de Tuoni, promossa dal Circolo Donne Artiste e Laureate e dal Sindacato Belle Arti. Era un piacere il veder tanto pubblico nelle belle sale. Così ogni sera dovrebbe essere; poichè la Mostra che hanno fatto gli artisti quest'anno è degna del massimo interesse della cittadinanza, e un'ora passata nelle gradevoli sale del Giardino certo non si rimpiange.

Dario de Tuoni aveva promesso di parlare dell'arte moderna. Ne parlò da conferenziere esperto, preludendo con un agile profilo storico al suo pensiero su l'arte d'oggi. Chiarì dapprima quale sia il concetto a cui sono arrivati i moderni su l'arte. Non cosa d'utilità, o spasso, o giuoco di bravura come si credeva una volta; ma attività estetica innata nello spirito umano. La si trova già nelle popolazioni primigenie. E' l'atto di un movimento intimo dello spirito; è idealità che si attua. Se discorriamo i secoli, in ciascuno di essi vediamo l'arte assumere nuove e specifiche forme, precisamente come senza tregua si rinnova il moto spirituale. Questo movimento diviene più precipitoso negli ultimi cencinquant'anni, che sono anche i più concitati in ogni manifestazione di vita dello spirito.

Il de Tuoni prende come esempio la Francia, che fu per lo meno in certe arti, e tra queste la pittura, il paese conduttore dell'ultimo periodo. Ivi, dal finire del Settecento in poi, egli discerne il successivo delinearsi di una corrente accademica (David), di un classicismo devoto della forma (Ingres), di un romanticismo ispirato dal soggetto (Delacroix); dopodichè con la corrente verista (Courbet), e specialmente con quella ondata di essa che muove dalla sensualità della luce (Manet), si entra nel vivo dell'arte moderna: l'espressione della verità come interna sensazione. L'autore tratteggia l'importanza del movimento impressionista, e il suo superamento in forza dei nuovi problemi che s'agitavano negli impressionisti stessi: nei due spiriti inquieti specialmente, Cézanne e Von Gogh. Essi lasciarono in eredità all'arte contemporanea il tormento di ricerca dell'espressione essenziale da loro sofferto per primi; e tutti sanno con quale tumultuosità di manifestazione si affermasse poi tale tormento. Espressionisti anarcoidi, neoclassicisti disciplinatori, primitivisti purificatori, cubisti, futuristi: tutti cercarono di dire ciò che li agitava, e tutti ebbero la loro ragione d'essere. Non vi sono irrazionali nell'arte. Una epoca spiritualmente inquieta non poteva mostrarsi che con diversi volti, e in tutti con lo stesso tormento: nè tale espressione tormentosa, inappagata, che è facile distinguere in tutta l'arte odierna, si accheterà finchè non si sia tutto svolto il moto di rivoluzione che oggi trae a modificare gli aspetti del mondo.

La bellissima conferenza fu molto applaudita.

Iscrizioni al Giardino d'infanzia
annesso al R. Istituto magistrale "G. Carducci,,

Da oggi sono aperte le iscrizioni presso il Giardino d'infanzia annesso al R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci». Possono essere iscritti i bambini dai tre ai sei anni. La retta mensile di ciascun bambino è di lire 50 compreso il vitto. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni dalle 10 alle 12, in via della Madonna del Mare 11, e i documenti necessari sono i certificati di nascita e di vaccinazione.

Partenze per l'Africa Orientale. In forma privatissima, ieri sera, i colleghi della Direzione traffico passeggeri del Lloyd Triestino hanno voluto tributare il loro saluto affettuoso ai camerati dott. Paolo Goitan e conte Alessandro Lovatelli che partono, volontari, per l'Africa Orientale. Il comm. Zuccoli, capo del Traffico passeggeri, impedito d'intervenire, ha voluto esser presente indirizzando ai partenti commoventi parole di elogio e di cameratismo fascista.

[Mo]vimento commerciale a Trieste
nel mese di settembre

[D]a statistica del movimento com[merci]ale a Trieste, che il Consiglio pro[vincia]le dell'Economia corporativa com[unica m]ensilmente, si rilevano per il mese [di set]tembre 1935 i seguenti dati:

		1935	1934
[Arrivi]: ferrovia	q.li	583.390	441.662
mare	»	1.195.078	1.763.282
[Ins]ieme	»	1.778.468	2.204.944
[Parte]nze: ferrovia	»	787.742	957.992
mare	»	592.614	435.507
[Ins]ieme	»	1.380.356	1.393.499
[Movim]ento: ferrovia	»	1.371.132	1.399.654
mare	»	1.787.692	2.198.789
[Mov]. compl.	»	3.158.824	3.598.443

[Pre]ndendo in esame il traffico svoltosi [nei] corsi nove mesi e confrontandolo [col] traffico svoltosi nel corrispondente [period]o di tempo dell'anno precedente, [si per]viene alle seguenti constatazioni:

		1935	1934
[Arrivi]: ferrovia	q.li	5.437.757	4.488.027
mare	»	12.644.945	13.249.846
[Ins]ieme	»	18.082.702	17.737.873
[Parte]nze: ferrovia	»	6.952.647	6.800.657
mare	»	5.133.350	4.478.011
[Ins]ieme	»	12.085.997	11.278.668
[Movim]ento: ferrovia	»	12.390.404	11.288.684
mare	»	17.778.295	17.727.857
[Mov]. compl.	»	30.168.699	29.016.541

[El]argizioni varie

[Ci] pervennero:

[Per] onorare la memoria della sua [defun]ta consorte Lina, dal rag. Angelo [...]tto lire 100 pro P. N. F. (E. O. [A.), l]ire 100 pro O. Balilla, lire 100 pro [Congr]. di Carità, lire 100 pro Comitato [assist]enti ebrei e lire 100 pro Ospedale [israel]itico.

[Per] onorare la memoria di Lina Luz[zatto], dalla cognata Eugenia Steiner [lire 1]00 pro Croce Rossa (assist. rionale [Bar]rvola); dalla nipote dott. Gemma [...]lai lire 100 pro Soc. Amici dell'In[fanzia]; dalla cognata e nipote Gilda e [...] Luzzatto lire 100, dal cav. uff. [Giu]sppe Filippi lire 30 pro P. N. F. [(E. O.] A.); da Carlo Macerata lire 100 [pro O]. R. Balilla E. Gentilli; da Berta [e Vi]ttorio conte de Puppi lire 30, dalla [fami]glia Täuber-Viezzoli lire 20 pro [Congr]. di Carità; dalla famiglia Man[...] lire 15 pro Guardia medica; da [...]lo e Lina nob. Marini lire 30, da [...]rio e Maria Tedeschi lire 20 pro [P. N.] F. (E. O. A.); da Paola ed En[...] Mulina lire 25 pro Congr. di Ca[rità]; da Mia e dott. Giuseppe Budini [lire 2]5 pro Previdenza (Villa Elena); [dalla] famiglia Mosetti lire 20 pro Scuo[la m]aterna di Roiano (fondo M. Gua[...]); dalle famiglie Blumenthal-Pin[...] lire 30 pro Soc. lotta contro la [tuber]colosi; da Vittoria e Vito Carpin[...] lire 25, da Gabriele e Paola Leon[...] lire 30, dall'ing. Umberto e Rita [...]rata lire 25 pro P. N. F. (E. [O. A.]).

[Per] onorare la memoria del cap. Gian[...]ussani, dai Cantieri Metallurgici [...] V. G. S. A. lire 50 pro Guardia [medic]a; dalla famiglia cap. Giovanni e [...] Suttora lire 20 pro Ospedale di [Cam]piccolo.

[Pe]r onorare la memoria di Giuseppe [...], da Itala Loser Gallacchi lire 100 [pro] Conferenza S. Vicenzo de' Paoli; [da E]lvidio e Silio Loser lire 100 pro [O. B]alilla; da Ginevra e Luigi Keller [...] lire 100 pro Guardia medica; da [...]nia e Ignazio Bak lire 30 pro [Congr]. di Carità (accattonaggio); dalla [fami]glia dott. Baldassi lire 20 pro [Guar]dia medica; da Aurelia Kenda Ri[...]i e famiglia lire 50 pro Soc. Amici [dell'I]nfanzia.

[Pe]r onorare la memoria della mamma [del c]av. Movia, dai conti Anna e Sal[...]re Segrè Sartorio lire 100 pro «Ita[lia r]edenta».

[Pe]r onorare la memoria di Giusep[pe] ved. Grünwald, da Bianca e Mau[...] Romano lire 20 pro Beneficenza [israe]litica; da Ernestina e Bruno Con[...] lire 20 pro Scuola israelitica (re[fezio]ne scol.); da Enrica e dott. Giu[...] Levi lire 50 pro Patronato femm. [...]co (refezione scol.); da Anna ved. [...] lire 50 pro Ospedale israelitico, [lire] 50 pro Beneficenza israelitica, lire [...] pro Scuola israelitica (refezione [scol.]) e lire 50 pro Guardia medica; dal [...] Carlo Morpurgo lire 20, dalla fa[migli]a F. Israel lire 15 pro Scuola [israe]litica (refezione scol.); da Giacomo [e Ir]mma Seppilli lire 50 pro Fraternità [israe]litica di misericordia; da Dario [...]bi lire 5 pro Scuola israelitica (re[fezio]ne scol.).

[Pe]r onorare la memoria del padre del [...]r Paolo Bianchi, dal personale [della] Banca Cooperativa Giuliana lire [...]o Guardia medica.

[Pe]r onorare la memoria di Giusep[pe] ved Dorligo, da E. Dorligo e so[relle] lire 30 pro Congr. di Carità.

[Nel] I anniversario della morte del[l'indi]menticabile marito Oliviero An[...]ri, dalla moglie lire 30 pro Guar[dia m]edica.

[In] occasione di un lieto evento, da [...] lire 10 pro Congr. di Carità.

[Pe]r onorare la memoria del sottote[nente] Gualtiero Schiavon, da Menotti [...]aria lire 15 pro O. Balilla (640.a [leg]ione «A. Ivancich»).

[Ne]ll'elargizione pubblicata ieri per [onor]are la memoria di Giuseppina Grün[...] leggasi Gina Iesurun e figlia.

[Se]rvizio telefonico italo-jugoslavo. [Con] effetto immediato è stato attivato [il se]rvizio telefonico fra Trieste e Ba[...]c, tassa globale unitaria lire 6.65, e [fra] Portorose e Spalato tassa globale [unit]aria lire 11.65.

[Gi]uoco di tombola a S. Giacomo. Do[meni]ca 20 corrente alle 16, in Campo S. [Giac]omo, avrà luogo un pubblico giuoco [di t]ombola a favore della Casa rionale [del]la di Montebello. Sono in palio [...] lire di vincite. Le cartelle costa[no u]na lira.

[Tr]attenimenti di danza. Oggi, dalle [...] in poi avrà luogo un trattenimen[to d]anzante al Dopolavoro Cooperative [Oper]aie; domani, giovedì, dalle 21, al [Dop]olavoro Bancari e al Dopolavoro Im[pieg]ati e Professionisti, dalle 20.45 in [...]; domenica, dalle 18.30 serata al Do[pola]voro Società Operaia.

[La] gita a Pinguente rimandata. La [gita] del Dopolavoro «Acegat» indetta [per d]omenica 20, alla volta di Pinguen[te co]n visita all'Acquedotto Istriano e [alle] Terme di Santo Stefano, è stata ri[man]data alla domenica seguente, 27 ot[tobre].

SPORT

La Nazionale di calcio a Udine

UDINE, 15

Con grande piacere è stata accolta dagli sportivi friulani la notizia che il giorno 24 corrente sosterà a Udine, per compiervi un ultimo allenamento al calciodromo Moretti, la Nazionale italiana di calcio che il 27 corrente dovrà misurarsi a Praga con la Nazionale della Cecoslovacchia.

Non è questa la prima volta che gli azzurri fanno sosta a Udine. Essi compirono il loro ultimo allenamento, avendo di fronte i bianco-neri dell'Udinese — e così sarà il giorno 24 — prima di recarsi, quattro anni fa, a Budapest, ove colsero la più clamorosa e memorabile vittoria (cinque a zero) che mai abbia registrato il calcio italiano. Siano pertanto i massimi esponenti del calcio nazionale ed il loro Commissario tecnico comm. Pozzo, i benvenuti.

Italia-Belgio 3-0
nella riunione pugilistica a Milano

MILANO, 15

Al teatro Puccini si è svolta questa sera la riunione pugilistica italo-belga, conclusasi con la netta vittoria dei nostri rappresentanti. Particolarmente combattuto è stato l'incontro che ha opposto il peso mosca Cavagnoli al belga Sinte. Cavagnoli, all'ottava ripresa, ha colpito rudemente l'avversario, costringendolo al tappeto per il conto totale. Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Turiello batte Renard per abbandono giustificato alla sesta ripresa. Pesi medi: Piazza batte Baudin (belga) per arresto del combattimento alla sesta ripresa. Pesi mosca: Cavagnoli batte Sinte (belga) per k. o. alla ottava ripresa.

Raduno di propaganda coloniale a Grado

Sabato 19 alle 20 nella sala teatro della Casa Balilla, sotto gli auspici di quella Sottosezione dell'Istituto Coloniale Fascista e con l'adesione del Segretario del Fascio, sarà tenuto il II Raduno di propaganda coloniale della provincia.

Parlerà il capo del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale, dott. Angelo Filippuzzi, sul tema «La colonizzazione italiana nell'Africa Orientale». L'oratore accompagnerà il suo dire con la proiezione di numerose fotografie da lui personalmente assunte in un suo recente viaggio nell'A. O.

Tutti i fascisti, le Associazioni combattentistiche e d'arma, gli iscritti alle organizzazioni del Regime e la popolazione sono invitati a presenziare al raduno.

Visita di vigili urbani di Venezia

Verso le 17 di ieri, con comodi torpedoni, sono giunti nella nostra città, provenienti da Venezia, cento vigili urbani, i quali, accompagnati dal loro comandante cav. dott. Albanese e dal vicecomandante dott. Teti, sono stati ricevuti con schietto cameratismo dai vigili urbani di Trieste. Durante il viaggio i vigili si sono soffermati al Cimitero degli Eroi di Redipuglia ove hanno compiuto un devoto rito di fede.

Cordialmente accolti dal comandante dei nostri vigili urbani, maggiore cav. Olivieri, gli ospiti si sono poi sparsi per la città e quindi, alla sera, si sono raccolti insieme ai colleghi triestini all'Albergo Milano, ove hanno consumato lietamente la cena, durante la quale sono state scambiate parole di saluto.

Questa mattina i vigili urbani di Venezia visiteranno i monumenti e le cose notevoli cittadine e quindi, dopo aver deposto una corona d'alloro alla cella di Guglielmo Oberdan, saranno ricevuti, alle 11, al Comando dei nostri vigili. Più tardi seguirà una lunga visita nei dintorni e in serata gli ospiti rientreranno a Venezia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un'accusa di rapina che sfuma

(Corte d'Assise) La notte del 24 febbraio scorso, certa Maria Cociancich mentre stava dormendo in una stanza della propria abitazione sita a Verteneglio, in via Carbonera, venne svegliata da uno strano rumore. Aperti gli occhi distinse, con terrore, uno sconosciuto col volto coperto di una pezzuola, aggirarsi per la stanza. Dato un urlo per richiamare il marito e gli altri familiari, la donna cercò di mettersi in salvo. Ma venne affrontata dal malvivente, il quale, minacciandola con una vecchia baionetta austriaca, le intimò di consegnargli i denari. Poscia il briccone si accontentò di una cassettina contenente poche derrate alimentari. I carabinieri avvertiti prontamente da certo Giovanni Visintin fatte delle indagini, ritennero di identificare nel mariuolo tale Matteo Clai fu Pietro, di 64 anni. Più tardi venne arrestato pure certo Matteo Smilovich fu Giuseppe, pure di 64 anni, sospettato di avere aiutato il Clai a commettere la rapina.

I due vecchietti, denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere di rapina aggravata, sono comparsi ieri, davanti agli assessori, ai quali hanno negato recisamente di essersi recati la notte del 24 febbraio in casa della Cociancich per commettere la rapina.

La Cociancich, citata quale parte lesa, non ha saputo dire se il malvivente intravvisto nella sua stanza era il Clai. Anche i testi sono stati incerti nelle loro deposizioni. Nonpertanto il P. M. cav. uff. Lutri, ritenuti i due imputati colpevoli dei reati loro ascritti, ha chiesto per ciascuno di essi otto anni di reclusione e 9000 lire di multa. Inoltre per lo Smilovich ha chiesto altri 10 mesi per la contravvenzione di un'arma. Ha proposto inoltre la libertà vigilata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per entrambi gli imputati.

Il difensore avv. Sardos di Capodistria, svolta una minuziosa arringa, ricca di validi argomenti, ha chiesto l'assoluzione dei due accusati.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, vagliate tutte le circostanze di causa, ha assolto per insufficienza di prove della rapina tanto il Clai quanto lo Smilovich, il quale per la contravvenzione dell'arma s'è buscato 4 mesi di arresto e 1000 lire di ammenda, ritenuti espiati col carcere preventivo.

Un duplice omicidio colposo

(Tribunale Penale) Il 17 aprile scorso, poco dopo le 16, un'automobile al cui volante si trovava l'ufficiale giudiziario della Pretura di Monfalcone, Francesco Carraria-Martinotti, mentre stava per sorpassare la curva che si trova nei pressi di Capodistria, località Lazzaretto, veniva investita con violenza estrema da un pesante autocarro carico di botti di vino, guidato dall'autista Giuseppe Ilias di Martino, di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. 649. In seguito all'urto l'automobile del Carraria-Martinotti venne sfasciata completamente e le persone che si trovavano nella stessa riportavano lesioni gravissime. Infatti la moglie del Carraria-Martinotti, di nome Maria e certo Leopoldo Dobrigna, trasportati d'urgenza all'ospedale Regina Elena, morivano subito dopo il loro ingresso all'astanteria. Ferite gravissime riportò pure don Bartolomeo Sartori, direttore dell'Istituto S. Antonio di Trieste, che si trovava nell'auto. Ferito rimase anche il Carraria-Martinotti. Completamente illesi rimasero invece l'Ilias e tale Michele che si trovava sull'autocarro.

Dalle indagini svolte immediatamente dall'autorità si accertò che l'Ilias, nel voler sorpassare un autocarro che lo precedeva, s'era spostato sul lato sinistro della strada senza accorgersi dell'automobile del Carraria-Martinotti che stava sopraggiungendo.

Ritenuto colpevole di duplice omicidio colposo nonchè di lesioni gravi colpose, l'Ilias è comparso, ieri, nell'aula della terza sezione.

In seguito alle risultanze di causa, il P. M. ha chiesto 2 anni e 4 mesi di reclusione e il Tribunale, dopo una minuziosa valutazione delle circostanze di causa ha condannato l'Ilias ad un anno e sei mesi di reclusione nonchè al pagamento dei danni e delle spese.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Anasipoli; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile avvocati Guido Zennaro, Lauri e Ferluga; difesa avv. Turola; cancelliere dott. de Paulis.

Bollettino settimanale. Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 corr.: Difterite 3; scarlattina 9; febbre tifoidea 8; paratifo 1; dissenteria 1 con esito letale.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Venerdì sera alle 20.30 congresso annuale ordinario in sede. Invitati soci Sezione. Sabato e domenica, tempo permettendo, inaugurazione Rifugio «Brunner». Iscrizioni venerdì.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica femminile. Venerdì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica dalle 18.30 trattenimento danzante. Seralmente in sede iscrizione ai corsi di francese, pianoforte, violino e ginnastica preatletica femminile.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica partecipazione convegno O. N. D. Monte Taiano. Iscrizioni in sede fino domani alle 22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento danzante dalle 20.45 alle 24.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domani dalle 21 trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Domenica 20 dalle 17 alle 21 tè danzante.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica raduno dopolavoristico Monte Taiano, automezzo. Informazioni sede dalle 19 alle 22.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica raduno Monte Taiano, automezzo. Iscrizioni dalle 18.30 alle 22.30 in sede, via Crispi 7.

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 20-22 pallavolo maschile. Iscrizioni sezione escursionistica. Sezione lotta soci in sede per comunicazioni campionato sociale. Oggi alle 21 trattenimento danzante. Per iscrizioni gita Taiano domenica in sede fino alle 23 di venerdì.

D.I.M.M. Sezione A. Settimana prossima inizio lezioni ginnastica presciatoria. Informazioni in segreteria. Domenica gita Monte Taiano.

D.I.M.M. Sezione C. Domenica gita automezzo Monte Taiano. Prezzo lire 4.

Dopolavoro C.R.D.A. Palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato. In sede alle 20 prove filodrammatica. Alle 21 invitati componenti squadre sciatori. Domenica partecipazione raduno Monte Taiano.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30, trattenimento danzante. Domani atlete alle 20 in sede, lezione preatletica. Domenica partecipazione convegno Monte Taiano. Iscrizioni sede. Marciatori pregati versare indumenti.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani, dalle 20.30 alle 24, trattenimento danzante.

Dopolavoro C. S. Olympia. Domenica gita Piedimonte del Monte Taiano. Informazioni via C. Battisti 8.

Dopolavoro XXX Ottobre. Domenica gita automezzi Monte Taiano; iscrizioni sede.

G. A. R. S. Venerdì alle 20.30 congresso annuale C. A. I. Invitati soci. Sabato, domenica, inaugurazione Rifugio «Brunner».

TEATRI E CONCERTI

Anny Sbisà-Helm e il Quartetto Triestino
in un concerto del F. F. al Verdi

Il Gruppo festeggiamenti del Fascio Femminile ha voluto organizzare quest'anno il primo grande concerto della stagione, offrendo al pubblico triestino una serata di raro godimento artistico: Anny Sbisà-Helm - l'indimenticabile interprete di Brunilde e di Isotta al Verdi, l'artista acclamata sui massimi palcoscenici d'Europa e d'America, ormai triestina d'elezione - si presenterà il 29 ottobre al Teatro Verdi in un programma eccezionale, assieme al glorioso Quartetto Triestino, che non poteva scegliere davvero occasione migliore per il suo desiderato e atteso ritorno alla ribalta dell'arte dopo un'assenza tanto lunga.

Anny Sbisà-Helm, iscritta al Fascio Femminile di Trieste, aveva espresso da molto tempo il desiderio di collaborare alle iniziative benefiche delle donne fasciste triestine; e dal canto suo il Quartetto Triestino ha accettato con entusiasmo e generoso disinteresse di figurare nel concerto, che viene organizzato a totale beneficio delle attività assistenziali del Fascio Femminile. Accanto ad Augusto Jancovich riudremo così Viezzoli, Baraldi e il violista Gianni Pavovich.

La cittadinanza tutta, e particolarmente il mondo artistico, accoglieranno con soddisfazione l'annuncio di questo eccezionale avvenimento d'arte, destinato ad inaugurare nel modo più degno la stagione musicale triestina.

L'inaugurazione dell'anno accademico
all'Ateneo musicale

Sabato sera si celebrerà nell'aula magna dell'Ateneo Musicale l'inaugurazione del nuovo anno accademico con un concerto sinfonico interessantissimo sostenuto dal direttore dell'Istituto maestro Federico Bugamelli, che dirigerà due suoi lavori orchestrali, l'uno composto in giovinezza, l'altro compiuto in questi ultimi anni. Entrambe le partiture saranno eseguite dalla nostra orchestra sinfonica. La bella festa d'arte avrà sicuramente il suo pubblico vasto e colto che segue con interesse vivissimo l'attività del nostro maggior istituto musicale, cui il maestro Bugamelli dedica la sua energia intelligentemente operosa. Del suo fervido estro di compositore la città nostra ha avuto numerosi saggi; chiaro, esuberante, nobile artista egli s'è rivelato con le sue liriche, i brani per il pianoforte, le composizioni per complessi da camera e da concerto. A questi lavori vengono ad aggiungersi ora due partiture poderose che il pubblico ascolterà sabato sera, offerte in primissima audizione.

Recite di filodrammatici

«Glisenti... calibro 9» di Romualdi al Dopolavoro Ferroviario. I filodrammatici dell'«E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, sotto l'esperta guida del loro istruttore, l'attore Giulio Rolli, stanno ultimando le prove di «Glisenti... calibro 9» che, come annunciato, sarà rappresentato sabato 19 corrente alla sede «Vittorio Veneto». Il lavoro, uno dei migliori drammi gialli di autore italiano, riscuoterà indubbiamente l'approvazione degli assidui frequentatori del bel teatro di piazza Vittorio Veneto, i quali avranno così il modo di apprezzare, anche in questo genere, la bravura dei bravi filodrammatici che faranno loro trascorrere una serata piena di emozioni. I posti numerati per questa recita si possono prenotare presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

La stagione artistica al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Mercoledì scorso dinanzi a folto pubblico la sezione filodrammatica sociale diretta da Raoul Visnovitz inaugurò la stagione per l'anno 1935-1936 con la commedia del Cenzato «La vita in due». Si distinsero Ferruccio Verdelli, Raoul Visnovitz, Aldo Prezzi, Bruno Tramontini, Marino della Vella e le signorine Nerina Poggi Visnovitz, Irene del Neri, Nerina Nordio e Silvana Elminsi. Magnifica la messa in scena curata dal signor Doro Previd. Rammentatore il signor Attilio Vicario. Prima della recita venne inaugurato il gagliardetto sociale ricevuto dall'O. N. D. durante il raduno dopolavoristico svoltosi sul S. Michele. Il signor Pietro Birolla, presidente del Dopolavoro «Pitteri», pronunciò un discorso. Questa sera alle 21 la commedia si replica.

Radio Gruppo Nord
Programma del 16 ottobre 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra della Rinascente diretta dal m.o Percuoco. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto di musica varia. — 13.10: La classe dei somari. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Balilla, a noi!», dialoghi balilleschi. — 17: **Radiocronache dall'Asmara.** — 17.5: Concerto di musica da camera (Quartetto del G. U. F. di Firenze: Olinto Barbetti, primo violino; Edoardo Cecchi, secondo violino; Ubaldo Vanzini, viola; Mario Bianchi, violoncello). — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.10: Una voce dell'«Enciclopedia Treccani». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziari in lingue estere. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: **«Stabat Mater»**, musica di G. B. Pergolesi. (Interpreti: Soprano Maria Caniglia; mezzosoprano Berenice Siberi; coro femminile). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione; maestro del coro Roberto Benaglio. Conversazione di Carlo Montani: «Quando l'Italia si affacciava in Africa». — **«Il Giudizio universale»**, oratorio di don Lorenzo Perosi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Ghione; maestro del coro: Roberto Benaglio.

La prima di Falconi al Verdi

Rammentiamo che domani alle 20.45 la Compagnia di Armando Falconi inizia il breve corso delle sue recite straordinarie al Verdi con un'interessante novità: «La donna e lo smeraldo», tre atti brillantissimi di Harry Jenkins. E' una commedia, dice il manifesto, gialla... comica: definizione che di per sè basta ad eccitare la curiosità.

Per questa serata sono aperte le prenotazioni al camerino del teatro.

Come abbiamo pubblicato, per la stagione di prosa al Verdi, la direzione del Teatro ha aperto uno speciale abbonamento comprendente 10 serate, a scelta, tra le 23 che saranno date complessivamente dalla Compagnia Falconi, dalla Compagnia degli Spettacoli gialli di Romano Calò e dalla compagnia Govi, entro il periodo che va dal 17 corr. al 17 novembre. L'abbonamento è per le poltrone di platea fino all'ottava fila, con lo sconto del 20 per cento sui prezzi serali d'ingresso e poltrona.

Il pubblico, in tal modo, potrà assicurarsi i posti desiderati per 10 recite a scelta, con un notevole risparmio. Gli abbonamenti si accettano al camerino del Teatro.

Canto corale gratuito
all'Ateneo Musicale Triestino

Venerdì 18, alle 19.30, avranno inizio all'Ateneo Musicale Triestino le lezioni del corso gratuito di canto corale popolare per voci maschili e femminili, sotto la direzione del maestro Salvatore Dolzani.

Le iscrizioni a detto corso sono ancora aperte e vengono assunte dalla Segreteria dell'Istituto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18.30 e 20.30, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «L'invisibile fronte», interpretato da Trude von Molo, Carl von Diel e T. Loos. Domani il film verrà replicato, alle ore 19 e alle 21, alla sede «Vittorio Veneto».

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Il capolavoro Metro «La carne e l'anima», tutti i fremiti della carne, tutte le vibrazioni dell'anima, con squisiti interpreti Chester Morris, Virginia Bruce.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «La vedova allegra», Metro, con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Musica di Franz Lehar. Regia di Ernst Lubitsch.
Nazionale. 16.15. Succ.: «Fedora», di V. Sardou, con Marie Bell. Venerdì un autentico capolavoro: «Notturno».
Excelsior. 16.30: Succ.: «Il lupo scomparso», con Warren William e Mary Astor. Imminente: «Strettamente confidenziale», il capolavoro di Frank Capra con Myrna Loy e Warner Baxter.
Supercinema Eden. 16: A grande richiesta ultima definitiva di «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable. Domani: «Il Canale degli angeli».
Fenice. 17: Succ.: comp. Micheluzzi: «I balconi sul Canalazzo», ore 18.30 e 21.30. Sullo schermo: «Paraninfo», con Angelo Musco.
Italia. 16: «La carne e l'anima», un bivio della vita; fra l'amicizia e l'amore, con Chester Morris, Virginia Bruce. Capolavoro Metro.
Regina. 15.30: Replica della serata in onore di Menotti Fulvio con «Quaterna secca» di A. Leghissa e «Natale», bozzetto comico. Film: «La vita notturna degli dei».
Impero. 16: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable e Robert Montgomery. Colosso Metro.
Reale. 16: «Rumba», amore... musiche... danze, con G. Raft e Carole Lombard.
Garibaldi. 16: «Il tempio del dott. Lamar», con Gary Grant. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Balmat», il grandioso dramma d'amore con L. Trenker. L. 1.
Massimo. 16.30: «Il piccolo colonnello», l'ultimo trionfo della bambina Shirley Temple. Successo grandioso. Lire 1.
Moderno. 16: «Uomini fortunati», con Mary Astor. Topolino.
Armonia. 15.30: «Luci sommerse», F. Giachetti. Successo nuova Comp. varietà.
Odeon. 16: «Incatenata», con la coppia Joan Crawford e Clark Gable. Topolino.
Savoia. 16: «Scampolo», con Dolly Hass, dalla commedia di Dario Niccodemi.
Venezia. 15.30: «La casa della 56.a strada», con Kay Francis, R. Cortez, classico dello schermo. Topolino. II 0.80.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Silenzio sublime», con R. Chatterton. Il sacrificio di una madre sconosciuta dal figlio. Drammatico passionale. Topolino.
Azzurro. 16: «Gli uomini che mascalzoni», con V. De Sica. II. 0.80.
Belvedere. 16 «Venere Bionda» con Marlene Dietrich e Herbert Marshall.
Argentina. Ultimo giorno: «Segno dei 4» e «Tre contro la morte». Successone.

Interessante concorso

Crediamo che potrebbe essere bandito tra i fumatori un referendum per definire quali prodotti del tabacco raccolgano le maggiori preferenze. E crediamo anche di sapere che il più importante concorso di voti sarebbe a favore del sigaretto «Roma» preferito dai fumatori del tabacco scuro, e della sigaretta Macedonia extra, l'immancabile amica dei buongustai del tabacco biondo. Preferenze spiegabilissime quando si pensa che tanto il sigaretto «Roma», similare del classico «Toscano», quanto la Macedonia extra sono il perfezionamento di due prodotti di antica e tradizionale rinomanza, per i quali l'industria italiana dei tabacchi è da tanti anni apprezzata anche all'estero. E' risaputo che in molti paesi i nostri prodotti tipici sono largamente imitati e contraffatti.

La Borsa di Trieste

ottobre	14	15	ottobre	14	15
Rend. 3½%	69.50	70.—	Istria-Tr.	236.—	234.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.50	79.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	520.—	498.—
B.T.n. 1943	82.50	82.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	418.—	414.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	421.50	418.—	Tripcov.	102.—	100.—
Dan. Sava	135.50	135.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3720.—	3650.—	S. I. P.	43.75	43.50
Ass. Ital.	455.—	442.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1835.—	1810.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1595.—	1565.—	Edison or.	226.—	228.—
Riun. B	1485.—	1475.—	Edison p.	200.—	200.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.50	13.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	37.—	37.—	Terni	188.—	181.50
Libera Tr.	34.—	36.50			

CAMBI: Londra 60.50; New York 12.34; Francia 81.20; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28.12; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato ancora cedente con scambi limitati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	513.—	511.50
Opere Pubbliche 5%	428.—	425.—
Cassa R. Milano 4%	430.—	427.—
Monte Paschi 4%	403.—	403.—
Cr. Fond. Roma 4%	395.—	393.—
Pubblica Utilità 6%	433.—	435.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	444.—	437.50
Credito Navale 6.50%	454.75	447.50
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6%	431.—	431.—
Merid. Elettric. 6%	440.—	435.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.—	419.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Comunicazioni sindacali

Assemblea artigiani calzolai. Gli artigiani calzolai sono convocati in assemblea domani alle 19 presso la sede della segreteria provinciale, via Diaz 6, I, per provvedere alla nomina di un capo mestiere.

Littoria

Casa Balilla «Guido Brunner» Roiano. Gli interpreti dell'operina «Il gatto di Marcolfo» sono invitati a presentarsi oggi, alle 16, alla Casa Balilla per inizio delle prove.

Comando 715.a Legione «F. Rismondo». Tutti gli ufficiali Avanguardisti e ufficiali Balilla Moschettieri sono invitati al rapporto che si terrà giovedì alle 19.30 alla Casa Balilla «G. Brunner». Tutti i graduati in forza alla Legione sono comandati di intervenire in divisa al rapporto che si terrà giovedì, alle 20, alla Casa Balilla «G. Brunner».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Fiorentino, Vittorio.

NASCITE (15 ottobre 1935-XIII): Verzolatti Lucia; Sterle Nella; Quargnal Luciano; Roncel Giorgio; Andrighetti Grazia Maria; Vivante Gianna; Vivante Tullia; Luzzatto-Fegitz Marina; Scabar Alessio; Spogliarich Giovanni; Cevolani Mariagrazia.

DECESSI: Tosutti Pietro, a. 46; Benes Antonio, a. 51; Dalle Oste Isidoro, a. 41; Paolin Andrea, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Visentini Mario, impiegato con Fabris Rosa, casalinga; Visintini Bruno, commesso con Abelaffi Giovanna, casalinga; Zaccolo Giuseppe, fabbro con Luin Violetta, parrucchiera; Cigna Giuseppe, meccanico con Pipan Brunilde, sarta; Antonini Luciano, impiegato con Sisgoreo Vereconda, impiegata; Allegri Romano, commesso con Jamnik Lidia, giornaliera; Amaranto Egidio, commesso con Lobasso Elide, casalinga; Barovina Riccardo, meccanico con Canziani Bruna, casalinga; Baba Attilio, fattorino con Giorgi Bianca, casalinga; Apostoli Erminio, cameriere con Pescatori Emma, casalinga; Berini Vittorio, elettromeccanico con Pockar Giuseppina, casalinga; Carli Federico, muratore con Carli Bruna, casalinga; Pavan Mario, cuoco con Fonda Maria, sarta; Sever Aldo, meccanico con Bari Gisella, casalinga; Blasina Rodolfo, commesso con Danieli Giuseppina, sarta; Balbi Romano, bracciante con Apro Giulia, casalinga; Bacchetti Galliano, spazzino con Bullo Giulia, casalinga; Bertuzzi Tullio, meccanico con Bertolo Adelia, casalinga; Bukavez Carlo, falegname con Ukmar Maria, casalinga; Bertoldi Giovanni, meccanico con Zaninot Carmela, casalinga; Bonetti Giovanni, cocchiere con Mrsnik Maria, casalinga; Biasizzo Giuseppe, magazziniere con Kravos Benedetta, bambinaia; Cerqueni Giuseppe, meccanico con Bonazza Italia, casalinga; Ceccarelli Guerrino, carpentiere con Francovich Amelia, sarta; Caprio Pasquale, carpentiere in ferro con Garrinella Anna Rosa, casalinga; Comar Marino, orologiaio con Urizio Neila, tipografa; Cortivo dott. Bruno, medico con Marcovigi Nila, casalinga; Candoli Ruggero, banconiere con Orel Maria, casalinga; Bagattin Aureliano, autista con Sartori Maria, casalinga; Racher Mario, commestibilista con Vascotto Dora, maestra di piano; Rusca Mario, impiegato con Fritsch Lidia, impiegata; Cermel Bruno, meccanico con Capeller Eleonora, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Aurora. Si rivolga, per informazioni, alla Segreteria della Congregazione di Carità (via dell'Istituto, 29).

Dante G. L'impiegato dimissionario non ha diritto all'indennità di licenziamento. — *Riformato 1908.* Con una statura che raggiunge o superi m. 1.65, ma non raggiunga m. 1.70, occorre un perimetro toracico di 81 cm. per l'idoneità.

Incremento demografico. Oltre ai premi di nuzialità è stato disposto per gli impiegati statali la concessione di premi di natalità per i figli nati dal matrimonio, nella seguente misura, rispettivamente di lire 400 per il primo figlio, di lire 600 per il secondo e di lire 1000 per il terzo.

Vecchio e fedele lettore, Fiume. Non ci risulta che quel tenore abbia cantato assieme alla Monti. — *Interessato.* Trattandosi di un brevetto, è logico che la composizione non sia nota.

Assiduo abbonato del 1900. 1) Non è sufficiente; deve aver assolto una scuola media superiore. 2) Dovrà rispondere alla prossima revisione dei riformati. 3) Sì, il posto deve essergli conservato. 4) Sì, può essere ammessa.

Biancamaria. Non ci consta se la Mostra del Correggio sia tuttora aperta. Le riduzioni ferroviarie per Parma non sono più in vigore. — *S. Elia.* Se non ha ricevuto la cartolina precetto, attenda.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE con attestati, capacissime, anche conoscenza lingue, altre giovani praticanti, laboriose, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. A. DOMESTICA capacissima, friulana, buoni attestati, offresi. S. Spiridione 10-IV, porta 11. 80996 A

CAMERIERA fidata, sa cucinare e tutti lavori, offresi. Brunner 3-I, destra. 47430 A

CUOCA giovane capacissima, ottime referenze, offresi distinta famiglia. Ghega 2 pt.

DOMESTICA offresi, capace tutti lavori. Via Milano 35-I, destra. 47409 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Scussa 5, portineria. 47404 A

DOMESTICA quarantenne offresi, raccomandabile, capace cucinare, tutti lavori. Portinaio Mazzini 46. 80993 A

DONNA lunghi attestati, capace tutti lavori, cucinare, offresi piccola famiglia, persona sola, miti pretese. Commerciale 14, latteria. 47412 A

FRIULANA tredicenne offresi piccola famiglia. Via del Rivo 5, pianoterra, Cattaruzza.

FRIULANA ventiduenne capacissima tutti lavori, anche cucinare. Maiolica 12, p. 45.

PENSIONATA brava tutti lavori, piccola paga, oppure vitto, offresi. Cavana 14, porta 15. 80989 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, offresi tutto il giorno. Giulia 13, porta 16.

PRESTASERVIZI per mattina, praticissima, offresi distinta famiglia. Ghega 2 pt.

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, ore da combinarsi. S. Lazzaro 4, portineria.

PRESTASERVIZI brava, tutto fare, pulita, offresi. Corso Garibaldi 39, Valcorih.

PRESTASERVIZI offresi, capace tutto fare, con attestati. Via Alfieri 15. 81031 A

PRESTASERVIZI, brava tutti lavori, offresi ore da combinarsi. Via Fonderia 2, Verolin. 47439 A

QUINDICENNE primo servizio offresi. Corso Garibaldi 4-I, porta 8. 81008 A

RAGAZZA tutto fare e cucinare, ottime referenze, cerca posto stabile. Via F. Crispi 49, portinaia. 47285 A

RAGAZZA forte, offresi, qualunque lavoro, mattina. Gatteri 12, porta 8. 81018 A

RAGAZZA friulana brava, forte, offresi. Udine 1. 47435 A

RAGAZZA brava cucinare, stirare, tutti lavori casa, offresi. Via Roma 23. 81019 A

RAGAZZA robusta anni 16, principiante, offresi lavori domestici. Rivolgersi via Crispi 15. 47432 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Nordio 7, Frutta verdure. 81027 A

RAGAZZA friulana bella presenza, tutto fare, offresi per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 80963 A

RAGAZZA giovane, brava lavare, stirare e qualsiasi lavoro, offresi. Via Castaldi 9-II.

RAGAZZA media età offresi lavori casa, miti pretese. S. Lazzaro 14, portinaio.

RAGAZZA tutto fare offresi. Via S. Lazzaro 16, portinaio. 80994 A

RAGAZZA principiante friulana offresi. Via S. M. Maggiore 1-IV. 47381 A

RAGAZZA ventenne, bella presenza, friulana, capace tutto fare, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12. 81000 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi piccola famiglia. Valdirivo 32-I, interno. 81002 A

RAGAZZA bella presenza offresi per tutto fare. Corridoni 5-II. 81005 A

RAGAZZE due, serie, capacissime cucinare, tutti lavori di casa, buoni attestati, offronsi. Via Milano 14, portiere. 47460 A

RAGAZZETTA quindicenne tutto fare offresi. Via del Rivo 9, Fucka. 47410 A

SIGNORINA bella presenza e giovane cerca posto di fiducia presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 80952 A

VEDOVA distinta, media età, perfetto tedesco, capacissima massaia, con primissime referenze, offresi anche per bambino, con cucito. Offerte: Fermo posta tessera Dopolavoro 503461. 81011 A

VENTIDUENNE friulana brava cucinare offresi. Via Edmondo De Amicis 19, presso Freesa. 47384 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, governanti, ecc., altre persone fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA brava, domestica pratica per coniugi soli, ottimo trattamento, paghe 120-150, ragazza per assistere malata, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 81022 B

CUOCA perfetta, indipendente, capace dolci, pranzi; attestati non inferiori due anni presso distinta famiglia; 28-45 anni, ottimo stipendio e trattamento cerca per fuori Trieste famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 80979 B

DOMESTICA tutto fare, seria, capace anche per bambini, cercasi. Viale Regina Elena 27-IV, destra, ore 14-16. 80959 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Rossetti 27-II, Behar. 47431 B

RAGAZZA o ragazzetta cercansi prontamente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO trentenne, federato, offresi commesso, ufficio, riscuotitore, altro. Referenze. Perini, D'Azeglio 20. 80972 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7599 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Cassetta 23345 C, Unione Pubblicità. 23345 C

AUTISTA provetto, referenze buone, passaporto Europa, patente internazionale, offresi chiunque. Via S. Lazzaro 14-IV. 80987 C

AUTISTA ventiquattrenne qualsiasi occupazione offresi. Via Solitario 17, porta 7. 80790 C

COMPETENTE tecnico commerciale legnami, perfetto corrispondente italiano, conoscenza lingue, ragioniere, laureando commercialista, primarie referenze, certificati, offresi. Fenga, Revere 9, Trieste. 23821 C

CONTABILE corrispondente, trentaduenne, militesente, grande pratica commerciale, lavoratore indipendente, offresi a seria azienda. Indirizzo Piccolo. 47400 C

DONNA civile offresi governo casa, oppure compagnia, cucito o assistenza. Cassetta 23856 C, Unione Pubblicità. 23856 C

IMPIEGATO, conoscenza tedesco, garanzia, cerca occupazione mezza giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80977 C

INSEGNANTE scolastico, musica (Magistrali), preferebbesi ovunque, mitissimamente. Vidali 12, Scuola. 7599 C

LAVORANTE pasticciere offresi. Chiosco giornali Piazza Goldoni. 23889 C

RADIOLOGIA, operatore radiografico esperto camera oscura, pratico infermeria, offresi clinica privata, gabinetto radiologico, sanatori, ecc. Miti pretese. Cassetta 23805 C, Unione Pubblicità. 23805 C

RISCUOTITORE o simile, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 47323 C

SIGNORINA indipendente, bella presenza, brava massaia, offresi miti pretese. Piller, Farneto 5. 47406 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo offresi mansioni fiducia, anni 38, praticissimo ufficio commerciale, contabilità studi superiori, piccola cauzione, pretese miti. Disposto trasferirsi altrove. Cassetta 23804 C, Unione Pubblicità. 23804 C

VENDITRICE pratica, bella presenza, offresi per negozio frutta. Palestrina 5-III, destra. 47397 C

VENDITRICE pratica, bella presenza, offresi per panetteria. Palestrina 5-III, destra. 47396 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telef. 3649. 23883 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6 a 12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 23849 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 23875 CC

PITTURE stanze, appartamenti, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Provate. Venti Settembre 5, portineria. 47437 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, Steindler. 81035 CC

SARTA abilissima, lavoro fino, lunga pratica, offresi distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 81004 CC

SARTA confeziona ultimi modelli, prezzi mitissimi. Donadoni 1, porta 14. 81003 CC

SARTA uomo offresi casa e fuori. Via Nordio (ex Gelsi) 10-IV, sinistra. 47424 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs eleganti, taglio esecuzione perfetti. Qualsiasi lavoro pelliccerie. Grande assortimento figurini. Mazzi, Carducci 10-II. 23876 CC

SARTA modellista mantelli, tailleurs, confeziona taglia prova prontamente. Istruisce. Convenienza. S. Nicolò 2-I. 23892 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA distinta disposta occupare posto fiducia presso medico bolognese cercasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 81023 D

DATTILOGRAFA principiante cercasi, età, referenze, pretese, indirizzare Cassetta 23853 D, Unione Pubblicità. 23853 D

ELETTRICISTA e apprendista cercansi. Presentarsi dopo le 12. Indirizzo Piccolo. 47447 D

FATTORINO quindicenne cerca Cartoleria via Battisti 17. 81020 D

FATTORINO 15-16 anni cercasi, 25 settimanali. Industrie Grafiche, Battisti 25, ore 9-10. 47459 D

GARZONA stiratrice cerco. Presentarsi stireria via Canal Piccolo 2. 23877 D

GARZONA con pratica sarta donna cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 100666 D

GARZONA, con libretto di lavoro, cercasi presso negozio pelliccerie. Via Dante 7. Presentarsi dopo le 9. 47386 D

GARZONA per lavoratorio pellicerie cercasi. Via Gozzi 3-II (angolo Pauliana). 80960 D

IMPIEGATA o impiegato, perfetta dattilografia e tedesco, trova pronta occupazione, buon stipendio, disponendo 25.000. Massima serietà. Cassetta 23861 D, Unione Pubblicità. 23861 D

LAVORANTE sarta uomo, capace occhielli, gilettaia, domicilio cercasi. Garibaldi 21. 81024 D

PELLICCIAIA mezza lavorante cercasi, buon stipendio. Via Mazzini 28. 47445 D

RAGAZZO per commestibili, 14-15 anni, cercasi. Broletto 36. 47385 D

RAGAZZO per drogheria, presentarsi via Giulia 61. 80961 D

RAGAZZO cerco per macelleria. Parigi 4, Ritossa. 80995 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 47380 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE indipendente, unico subinquilino, cerca stabile per fine mese. Scrivere: Cassetta 23871 E Unione Pubblicità. 23871 E

MOBILIATA ambiente distinto, comfort moderno, possibilmente vista mare, cercasi. Cassetta 23869 E, Unione Pubblicità.

SALOTTO oppure camera ingresso libero, centrale, cerca distinto serio. Offerte Cassetta 23866 E, Unione Pubblicità. 23866 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. BELLISSIMA affittasi. Canova 21-IV, sinistra, Venni. 47399 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso libero, bagno. Geppa 15-II. 23885 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 47403 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 47398 F

A. A. PENSIONE famigliare. Via Beccherie 7-III. 80997 F

A. A. STANZA grande, mobiliata, ingresso ecale, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7-I. 80966 F

A. A. STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi. Milano 16-III, porta 3. 80983 F

A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Via Piccardi 2 B, porta 21. 80974 F

A. MATRIMONIALE, altra comodo cucina, affittansi. Canova 24-I, destra. 80992 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, distinte persone. Università 10-III, destra. 47383 F

A. MOBILIATA bellissima, grande, ariosa, vista, stufa, acqua corrente, offresi prezzo mitissimo. Piccolomini 15, porta 10 (dirimpetto Teatro Rossetti). 47391 F

A. STANZETTA comodità moderne prezzo conveniente affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 47426 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Via Conti 24-V. 47413 F

CAMERA matrimoniale e cameretta, uso cucina, vuote, affittansi. Via SS. Martiri 4, terzo. Giusti. 47419 F

CAMERA vuota affittasi. Canova 9, porta 19. 81010 F

CAMERA e cucina affittansi. Via Enrico Toti 19, portinaia. 47441 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi. Maiolica 14-II, porta 6. 80991 F

CAMERINO pulitissimo, arioso, mobiliato, affittasi distinto. Media 48-I, sinistra. 80969 F

DONNA per dormire cercasi. Corso Garibaldi 9-IV, porta 7. 0047269 F

LUSSUOSA ingresso scale, matrimoniale, volendo pensione. Torrebianca 25-II, 7. 47443 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 80984 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Pietà 31-II, porta 17. 47390 F

MOBILIATA persona sola affittasi. Manzoni 26-IV. 47394 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 47393 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 4957 F

MOBILIATA bellissima, una-due persone, eventualmente vitto, prezzo conveniente, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 100356 F

MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Udine 2, p. 22. 47446 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Foscolo 16, porta 10. 47456 F

STANZA bellissima, volendo costo, una matrimoniale. Foscolo 15, porta 8. 80968 F

STANZA, eventualmente volendo vitto, affittasi distinto. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 47337 F

STANZA mobiliata affittasi distinta signorina o signore, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 81013 F

STANZE due per uso ufficio, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47297 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi prima e seconda tecnica, ginnasio, regolari. Corso accelerato ammissione I corsi superiore magistrale, liceo scientifico. Corso intensivo abilitazione magistrale e conseguimento diploma ragioniere. Maestre asilo. Doposcuola modello. Successi continuati dal 1919! Su 29 presentati esami autunnali, promossi 24. Serietà! 23884 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 23888 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato parallelo. Preparazione scrupolosa, massime promozioni. Iscrizioni autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 44427 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47321 G

A. BALLARE economicamente imparerete in pochissime lezioni rivolgendovi conosciutissima Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 47415 G

LINGUA stenografia tedesca, italiana, principianti, avanzati. Viale XX Settembre 13-I, destra. 47433 G

MAESTRA diplomata, francese, tedesco, dà lezioni, prezzi modicissimi. Via Galatti 8-II, Hellriegel. 47299 G

STENOGRAFIA Stato abilitata, coscienziosa, modico insegna. Scussa 6-III, 13.45-14.45. 47439 G

STUDENTE liceo classico, disponga ore pomeridiane, moralità, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 23870 G, Unione Pubblicità. 23870 G

TEDESCO, stenografia, impartisco lezioni recandomi domicilio. Offerte Cassetta 23862 G, Unione Pubblicità. 23862 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrì militare. Rinvenitore pregato portarlo al «Piccolo», trattenendosi denaro. 80975 H

SCARPE due smarrite, uomo e donna. Mancia portandole Giulia 74, Valentini. 47444 H

VAGLIA postale n. 37 di lire 233 smarrì povera donna. Mancia portandolo Corso Vitt. Em. 30, appalto. 80988 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, affittansi prontamente lire 125. Chiadino 753. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81030 I

A. A. A. QUARTIERE tre stanze, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente prezzo convenientissimo. Montecucco 37. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81029 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, Piccardi 50, affittasi prontamente. 80980 I

ALLOGGIO camera cucina, Cancellieri 7, affittasi prontamente. 80981 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Viale Sonnino 35. Informazioni: Segrè, via San Francesco 2. 47226 I

APPARTAMENTI signorili due-quattro stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuove costruzioni, Ascoli 3-5, affitta per 15 novembre 1935 Amministrazione Finzi. 80985 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzetta, bagno, termosifone, affittansi Franca 24. Informazioni: ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 47422 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi pigione convenientissima Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 47421 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, trecinque stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 47414 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 81032 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, cinque stanze, riscaldamento, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47442 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 82. 47452 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80640 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, giardino, affittasi Severo 56, lire 280. 80986 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 47388 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardinetto, affittasi paraggi Navali. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 47423 I

APPARTAMENTO quattro stanze, facciata, vasti accessori, adatto ufficio, affittasi Valdirivo 19-II. 47389 I

CAMERE due, comodità cucina, affittansi Gretta 469. Rivolgersi Scala Belvedere 2, Metallino. 47434 I

LOCALI uso bottega, affittansi. Crosada 18, Gretta 13, Donota 38. 47455 I

NEGOZIO con vetrine e saracinesche, pigione modica, affittasi. Venezian 8. 47425 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 180 mensili. Fabio Severo 48-I, visitare 10-12. 81016 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, cucina, soleggiato, 240 mensili. Vasari 12-III. 47418 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, messo a nuovo, soleggiato, via Fornace 3, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 81001 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, termosifone, bagno installato, affittasi 250 mensili, via Galleria 6, porta 1, visibile ore 10-11. Telefonare 25613. 80982 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, con giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, telefono 85-09. 80976 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, camerino, perfetto stato, affittasi prontamente 202 mensili. Revoltella 14. 47387 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, ripostiglio, cucina e giardino, affittasi. Roiano Scala Santa 181. 47379 I

QUARTIERI quattro-cinque stanze, accessori, casa distinta, ascensore, affittansi. Rivolgersi portiere via Cecilia 7. 47401 I

VILLA signorile massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, via Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 81025 I

VILLINO tre stanze e accessori, affittasi o vendesi. S. M. Maddalena Inferiore 624. 47457 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTINO mobiliato (camera, bagno, termosifone, telefono), possibilmente pensione, posizione tranquilla, cerca distintissimo stabile per 1.o novembre. Offerte dettagliate Cassetta 23810 L, Unione Pubblicità. 23810 L

APPARTAMENTINO centrale camera cucina cercasi. Cassetta 23868 L, Unione Pubblicità. 23868 L

QUARTIERE una-due camere, cucina, paraggi Oberdan, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47402 L

QUARTIERINO camera cucina, accessori, massimo 100, cercasi. Cassetta 23860 L, Unione Pubblicità. 23860 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI, scansie, adatti commestibili, verdura, cedonsi. Concordia 25, portinaio. 81006 M

BIGLIARDINO sette buche vendesi. Via Buonarroti 6. 47449 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, macchina Singer, sparherd 55, vendonsi. Molinovento 23. 47454 M

COMPRESSORE aria, pompa Wortington, saldatrice elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23891 M

DISCHI Columbia vendita 10 rate mensili. Punzo, Carducci 10. 24000 M

FILTRO tipo Seitz, vendesi occasione. Gregorig, bandaio, Gorizia, via Stretta. 23859 M

FRANCOBOLLI collezione singoli serie, vendonsi, eventualmente scambiansi. Sat, via Gatteri 9. 81901 M

GRAMMOFONO a valigia con dischi lire 60, vendo. S. Lazzaro 17. 47440 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, altoparlante per radio vendonsi. Settefontane 4-II. 23890 M

MACCHINA scrivere portatile, nuovissima, vendesi occasionissima. Gatteri 12-I, porta 6. 24000 M

MACCHINA cucire spola rotonda, buonissima, vendesi. Via del Bosco 48-II. 47453 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23882 M

MANTELLO donna marrone collo pelo fino vendesi. Lavatoio 4-I, destra. 80978 M

OLIVETTI ultimo modello, mai usata, vendesi causa partenza. Molingrande 16-IV, sinistra. 47451 M

PELLICCIA nuova, vestito usato, vendonsi. Via Roma 3-III. 0080930 M

PENDANTIF, 140 brillanti, perle, 4500; anello brillante 260, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23893 M

RADIO «La Voce del Padrone», quasi nuova; bicicletta; apparato massaggi elettrici, vendonsi. Via del Bosco 2-III. 47417 M

RADIO Philips superinduttanza, cinque valvole, vendesi. Doccie 10-II, destra (S. Giovanni). 80999 M

TAGLIO abito uomo, vestito, mantello signora, vendonsi. Milano 16-II, sinistra. 81014 M

TAPPETO persiano 4 per 5, scendiletto, vendonsi. Via Lavatoio 5, terzo. 81009 M

YOGURT preparatelo economicamente coi funghetti bulgari. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico 4 e mezzo per 6 circa, portatile, con busta e cinghia, compero o scambio con altro 13 per 18. Piazza Vico 8, negozio. 80964 N

SPARHERD n. 2 cerco. Offerte Cassetta 23867 N, Unione Pubblicità. 23867 N

VESTITI, scarpe uomo usate, compero. Pagasi bene. Beccherie 3, Levi. 4958 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400, sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 23880 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo. Confrontate anche qualità. 24000 NN

APPROFITTATE: matrimoniali novità solidissime, prezzi bassissimi. Imbriani 16 (angolo Carducci). 81028 NN

ARCIOCCASIONE matrimoniali splendide, psiche specchio rotondo, altre noce 950, massiccie 1050, cucine, salotti, ottomane 95, materassi lanetta 55, Tarabochia 6. 81033 NN

CAMERA pranzo bellissima, matrimoniale, vendonsi occasione. Garibaldi 29-II. 47448 NN

CAMERA pranzo bellissima, salottino elegante seminuovo, vendonsi occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 23894 NN

CUCINE signorili, stanze bambini, matrimoniale stile Impero, scambiansi con mobili usati, vendonsi. Bosco 50, falegname. 23881 NN

LETTO, sgabello, chifonnier, sparherd, vendonsi occasione. Apollinare 4, portinaio. 47420 NN

MATRIMONIALE suste materassi 650, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 23879 NN

MATRIMONIALE moderna acquisterei se occasione. Galleria 11, Bilucaglia. 47395 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste metalliche, vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Visitare 9-12 e 15-18, Largo Santorio 5-II, Behar. 0080909 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi e ottime occasioni, vendonsi, noleggiansi. Pecar, S. Francesco 22. 23887 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi e ottime occasioni vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

STANZA pranzo stile barocco bellissima, sciffonier una porta, vendonsi. Via Settefontane 10, porta 7. 80967 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTA argenteria, oro, orologi, brillanti, monete, disimpegna polizze, Oreficeria Spina, Imbriani 2. 47436 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, prezzi imbattibili. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81026 O

A. ACQUISTO oro, argento. Disimpegno polizze. Prezzi imbattibili. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 23836 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi n. 35. 23695 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTE, signorine per vendita rateale, cercansi. Indirizzo Piccolo. 81017 P

PIAZZISTI pratica vendita rateale per Trieste, Friuli, cercansi. Grüner, Scalinata 3. 7598 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO B. S. A., Zenith, occasioni varie, prezzi speciali per pochi giorni, facilitazioni. Motorimport. Grattacielo. 23886 Q

TORPEDO 509, vendo. Latteria Ro[…] Carducci 12.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo L. […]

DROGHERIA vendesi causa altri […] Indirizzo Piccolo.

GESTIONE piccolo negozio o priv[…] sumerei dietro cauzione. Indirizzo […]

LATTERIA, spaccio vini, cercasi […] cauzione. Molinovento 50, Battisti.

LUCROSO affare: commercio cedesi. […]zo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi buona posiz[ione …]rebbesi consegna. Cassetta 23864 R, […] Pubblicità.

SOCIO distinto, affari commerci[…]casi. Offerte Portarmi 1835677 Questu[…]ste. Posta Centrale.

SPACCIO trattoria bene arredata, posizione, lavoro garantito, bene […] vendesi causa richiamo, occasione […] piccole. Dreos, Caffè Tommaso.

4000 cercansi, buon interesse, verso […]zia assoluta. Rivolgersi Samocher […] Caffè Dante.

2500 lire cercansi, buon interesse, […] garanzia. Cassetta 23874 R, Unio[ne Pub]blicità.

10-15.000 impiegherebbe impiegato, […]rando seria ditta; indicare dettagli […]te. Cassetta 23873 R, Unione Pubbli[cità].

Acquisti e vendite di case e [terreni]

cent. 60 la parola. Minimo […]

CASA pittoresca posizione vicinanz[…] 15 locali, vendesi 40.000 trattabili. […] Piccolo.

CASA sette vani, comfort, giardino […]sori, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova, giardino, quattro sta[nze …]nessa trattoria arredata, comfort, […] posizione, vendesi occasione. Dre[os …] Tommaso.

CASETTA dintorni Trieste cercasi, purchè fermata treno, corriera. Off[erte det]tagliate: Cassetta 23855 S, Unione [Pubbli]cità.

STABILE rendita città acquistereb[be …]tanti, dalle 300 alle 600.000, condiz[ioni] buona conservazione. Offerte Casse[tta …] S, Unione Pubblicità.

VILLA due appartamenti, terreno […]tri, vista al mare, prossimità tram […] vendesi 120.000. Offerte Cassetta […] Unione Pubblicità.

VILLA signorile, bellissima posizio[ne …]nanza Trieste, esente tasse, vendes[i …] occasione causa partenza. Indirizzo […]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. […]

A. OSTETRICA diplomata Bodulich […] Istituto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

IMPERMEABILI, soprabiti, cappo[tti …] maria sartoria civile e militare. […] rate. Scrivere: Cassetta 23853 V, […] Pubblicità.

Il giorno 13 corr. alle ore 16 spirata dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione

LINA COLOMBIN WALLOP
mar. Luzzatto

Il marito ANGELO, anche a nome degli altri congiunti, partecipa tanta sciagura a quanti la conobbero.

Trieste, 15 Ottobre 1935.

La **"Cosulich" S. T. N.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

cap. GIANNI BUSSANI

spirato il 12 corr. a New York.

Trieste, 15 ottobre 1935-XIII